

# AT

## AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI  
ITALIANI TRENTINO  
ANNO XXXX - N° 5/2021

Lotte Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DOB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Tassa Pagata/Taxe Percule



AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO

IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA  
NEL CDA DI FEM



IL RILANCIO  
POST COVID



IL COLPO  
DI FUOCO



## Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

## Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

## Più Cooperfidi, più impresa.

## Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

## Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

## Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • [www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it)



# Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

## LE NOSTRE SEDI

### VAL D'ADIGE

#### TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: segreteria@cia.tn.it

### ALDENO

via Giacometti 9/2  
c/o Studio Maistri  
Tel. 0461.842636  
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

### MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b  
c/o Studio Degasperi Martinelli  
Tel. 0461 21 14 51  
giovedì dalle 9.00 alle 11.00

### VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo  
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

### VAL DI NON

#### CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10  
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15  
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

### VALSUGANA

#### BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7  
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25  
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: caa.borgio@cia.tn.it

### SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese  
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

### FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese  
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

### VALLAGARINA

#### ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)  
c/o Confesercenti (3° piano)  
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: rovereto@cia.tn.it

### ALA **!**

c/o caffè Commercio, via Soini  
(di fronte al "Centro Zendri")  
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

### AVIO **!**

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75  
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

### ALTO GARDA E GIUDICARIE

#### ARCO

Via Galas, 13  
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00  
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350  
Luca Marconcini

### DRO **!**

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14  
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

### TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57  
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: tione@cia.tn.it

# sommario

4

AGRICOLTURA BIOLOGICA  
E INTEGRATA

5

IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA  
NEL CDA DI FEM

7

FONDAZIONE MACH:  
RUOLO E OBIETTIVI FUTURI

8

GOVERNO: PATUANELLI A CIA,  
INSIEME PER AGRICOLTURA  
COMPETITIVA, SOSTENIBILE,  
INCLUSIVA

9

IL COMPARTO AGRICOLO NEL PNRR

10

LE RISORSE PER LA RIPARTENZA

12

GLI STRUMENTI E I PROGETTI PER  
LA RIPARTENZA

14

SERVONO COMPETENZE  
E AFFIDABILITÀ

15

PANDEMIA E SETTORE VITIVINICOLO

17

RAPPORTO GRANDI CARNIVORI:  
I DATI AGGIORNATI

18

COLPO DI FUOCO BATTERICO:  
LE MISURE DI CONTENIMENTO

19

APOT: BILANCIO  
DI SOSTENIBILITÀ 2020

20

LA NUOVA CUCINA AMA  
L'AGRICOLTURA DI MONTAGNA?

21

I D.P.C.M. PER L'EMERGENZA COVID  
SONO LEGITTIMI?

22

CHIEDILO A CIA

**Si avvisa che  
dal mese di maggio  
riapriranno  
gli uffici periferici  
di Mezzolombardo,  
Fierozzo  
e Sant'Orsola.**

23

ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI  
IMBALLAGGI

24

PRODUZIONE DI PANE COME  
ATTIVITÀ AGRICOLA CONNESSA:  
LA SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO

26

NOTIZIE DAL CAA

27

FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

28

CSA - CIA SERVIZI AGRICOLI

30

COLONIE ESTIVE PER BAMBINI E  
RAGAZZI CON LE DONNE IN CAMPO

31

SCEGLI IL TUO CARTELLO AGIA 2021!

32

LA RICETTE DELLO CHEF

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI**  
**TRENTINO**

**Direttore**  
Massimo Tomasi

**Direzione e Redazione**  
Michele Zacchi  
Trento - Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440  
Fax 0461 42 22 59  
e-mail: redazione@cia.tn.it

**In Redazione:** Nicola Brentari,  
Francesca Eccher, Stefano  
Gasperi, Nicola Guella, Eleonora  
Monte, Nadia Paronetto,  
Martina Tarasco, Francesca  
Tonetti, Simone Sandri.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale  
Di Trento 30 Ottobre 1970

**A Cura di**  
Agriverde Cia Srl  
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione  
grafica e stampa:**  
Studio Bi Quattro srl  
Tel. 0461 23 89 13  
e-mail: info@studiobi quattro.it

#### Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

# Agricoltura biologica e integrata



di **Massimo Tomasi**, direttore di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

**N**el passato l'agricoltura trentina ha fatto scelte produttive che si sono dimostrate efficaci, tant'è che hanno permesso la permanenza di persone in territori che forse avrebbero rischiato di essere abbandonati, come purtroppo è successo in molte altre zone di montagna.

Da qualche anno in Trentino, anche su forte sollecitazione di Cia, è iniziata la discussione di quale potrà essere l'orientamento futuro del settore agroalimentare e quale dovrà essere il prossimo orizzonte di riferimento.

Intendiamoci, non è una cosa semplice né banale trovare proposte innovative, ma i tempi impongono rapidità, se ci si impiega troppo può succedere che a pensarci sia qualcun altro.

Nel frattempo è arrivata una forte pressione sociale che richiede una maggior estensione del biologico, ritenuta pratica più sostenibile.

Come spesso accade, purtroppo, non sempre chi lo chiede è un esperto del mestiere e non conosce a fondo le specifiche problematiche.

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **DARIO CRAMEROTTI**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini al collega Simone e ai familiari per la perdita della nonna **GERMANA EMER**



Questo rischia di creare tensione inutile in un processo che non può dipendere solo dalle decisioni politiche o referendarie, ma che è legato a filo doppio agli eventi naturali.

Tutti gli addetti ai lavori sanno che ogni territorio ha le sue peculiarità e caratteristiche pedoclimatiche.

Negli anni abbiamo interpretato le diverse sfumature delle nostre valli per individuare come farle esprimere al meglio nell'agricoltura che pratichiamo. Abbiamo quindi compreso che in alcuni territori possiamo coltivare determinate specie, in altre cose diverse, imparando ad affrontare anche le difficoltà per poter produrre la qualità necessaria per la sua remunerazione.

Con questa esperienza si è riusciti a capire, ad esempio, che non possiamo produrre biologico ovunque. Probabilmente questa distintività non è riuscita a emergere e a far capire che spesso non si tratta di mancanza di volontà o di pigrizia, ma che a volte non si riesce a fare tutto quanto ci piacerebbe praticare.

La discussione biologico sì, biologico no, rischia di aumentare le tensioni nello stesso comparto ponendo su fronti op-

posti gli stessi agricoltori.

Questa sarebbe la situazione più sbagliata che possiamo avere e si deve fare di tutto per evitarla. Non esiste nessun nemico, non esiste nessun contrapposto, o meglio non dovrebbe esistere.

Così come non dovrebbe esserci la tensione tra agricoltura e società che troviamo soprattutto durante la difesa fitosanitaria (biologica o integrata che sia).

Si dovrebbe invece avere la capacità di convergere a elementi di collaborazione nel tentativo di limitare i disagi da una e dall'altra parte.

Tutti dovremmo essere proiettati in questa direzione e quindi trovare le giuste metodiche che permettano, da una parte di produrre e dall'altra di consumare un prodotto con le migliori caratteristiche possibili.

La spinta unidirezionale porta a sbilanciamenti e partendo con il piede sbagliato si crea un percorso molto più difficoltoso. Il processo legislativo della nuova legge sul biologico è ancora lungo e speriamo che, con la collaborazione di tutti, si riesca a trovare quel giusto equilibrio tra esigenze diverse, indispensabile perché il percorso sia efficace ed efficiente.

# Il ruolo dell'agricoltura nel CdA di FEM

Intervista a Paolo Calovi, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

 di Michele Zacchi

**P**residente, per il mondo agricolo l'assenza della rappresentanza di settore nel consiglio di amministrazione della Fondazione Edmund Mach può essere vissuto come una ferita da curare e quindi è prima di tutto opportuno chiarire come mai si è arrivati a questa situazione.

Come diceva Dante, chi è cagion del suo mal pianga se stesso.

Battute a parte il rinnovo dello statuto di FEM con la riduzione del numero di componenti del consiglio di amministrazione FEM da 8 a 4 di nomina congiunta fra organizzazioni agricole e Federazione della Cooperazione, ha fatto emergere la grande frammentazione della rappresentanza del nostro settore, l'individualismo e di conseguenza a mio dire, la nostra fragilità o debolezza.

Quando si è in molti a decidere (5 organizzazioni professionali e almeno tre settori produttivi principali per la cooperazione) per pochi posti, bisogna essere saggi e lungimiranti e sviluppare quelle capacità di mediazione che sono le fondamenta del movimento cooperativo, insite, credo, nella nostra gente di montagna.

Purtroppo ancora una volta, non è accaduto, hanno prevalso i vecchi sistemi, le bandiere e la rappresentanza, a scapito di una visione innovativa e sperimentale sulla strada dell'unità.

Forse sono un visionario perché nonostante il ruolo che mi è stato affidato all'interno di questa organizzazione, nel cuore sono come tutti i miei colleghi "un agricoltore" che fatica a concepire certi passaggi e meccanismi.

Per questi motivi quando la discussione si è incagliata sui quattro nominativi, che tutti ormai conosciamo senza via di soluzione, mi sono sentito in dovere di fare una proposta condivisa e supportata



dagli organi dirigenziali della nostra organizzazione coinvolgendo tutte le parti interessate e condividendolo con il Presidente della Giunta e con l'assessore all'agricoltura e foreste. In considerazione dei tempi che erano molto ristretti e viste le innumerevoli compagini che compongono il nostro settore dal punto di vista produttivo, cooperativo e di rappresentanza che non sono riuscite a trovare una completa condivisione dei criteri di nomina, Cia ha proposto la necessità di dare vita a un tavolo di concertazione permanente per perseguire i seguenti obiettivi:

- discutere e condividere posizioni comuni da sottoporre all'attenzione istituzionale e sociale;
- predisporre una visione strategica su alcune tematiche che determinano in maniera profonda la sopravvivenza soprattutto nei territori più fragili, di redditività, innovazione e competitività delle nostre imprese: portiamo a esempio

il Green Deal, la nuova Pac, la fauna selvatica, la difesa fitosanitaria, le nuove biotecnologie, ma ve ne sono molte altre;

- trovare una convergenza entro il 2021 in merito all'individuazione condivisa dei rappresentanti agricoli per il CdA di FEM.

Nell'urgenza di nominare il CdA di FEM, e nel rispetto del ruolo e della responsabilità di ciascun soggetto coinvolto, abbiamo suggerito che la Giunta provinciale inserisca provvisoriamente, in attesa della nomina completa del CdA, un portavoce del tavolo di concertazione agricolo che abbia competenza e che sia super partes.

La tensione che si era creata sui nomi doveva sedimentarsi spostando l'attenzione sulle tematiche imminenti che condizioneranno l'agricoltura dei prossimi anni. Si sarebbe potuto iniziare nuovamente un percorso di individuazione dei candidati in un clima più disteso.

**La nuova governance di FEM prevedeva un deciso salto di qualità di questa istituzione che è il fiore all'occhiello del mondo agricolo trentino. Quali dunque le linee di indirizzo, come si doveva evidenziare questa nuova fase della Fondazione?**

Lo sviluppo e la redditività di un'agricoltura di montagna come la nostra, capace di produrre eccellenze, è dovuta sicuramente alla tenacia, preparazione e resilienza dei nostri contadini, con il fondamentale, direi determinante, supporto di FEM nella formazione, ricerca, sperimentazione.

Ora l'evoluzione geopolitica, la conseguente globalizzazione dei mercati, la spinta sempre più forte verso una maggior sostenibilità e le politiche europee sul Green Deal, la nuova Pac da una parte, dall'altra i cambiamenti climatici, l'arrivo di nuovi funghi e parassiti delle colture, la riduzione dell'impatto chimico in agricoltura, la spinta decisa verso il bio, la sicurezza alimentare, il risparmio idrico e non per ultimo la sostenibilità economica delle imprese, impongono anche agli enti come FEM un'accelerazione sia nei processi di ricerca che di governance che deve contemplare, oltre agli aspetti tecnici di produzione, anche quelli sociali e ambientali.

La competitività delle imprese dipende, ora come non mai, dalla velocità di avere risposte dal lato tecnico, produttivo e commerciale. Per questo gli organi dirigenziali devono avere al loro interno figure che hanno visione nazionale, internazionale e grandi capacità di problem solving.

**Nell'intervista al nostro giornale il nuovo presidente di FEM ha individuato alcuni progetti che ci dicono quale direzione, e cioè quale è il futuro del comparto agricolo trentino (e non solo).**

**Ci sono dunque le condizioni per riaprire un confronto fra le rappresentanze agricole?**

Qualità è la parola chiave ed il percorso imprescindibile che la nostra provincia montana deve continuare a percorrere.

Quando parlo di qualità la intendo a 360 gradi e quindi non solo delle produzioni agricole, artigianali, industriali, eccetera, ma la intendo anche come la qualità della vita per chi abita e per chi frequenta il nostro territorio e quindi qualità dell'offerta turistica, dei servizi e nelle relazioni sociali.

Proprio in quest'ultima evidenza auspico la riapertura di un dialogo costruttivo a tutto vantaggio del nostro settore e non solo. Da parte nostra la porta è

sempre aperta.

**Non si può non parlare del ruolo della Cooperazione, una voce che dovrebbe garantire autorevolezza e terzietà.**

Fare sistema e la grande capacità di far convergere visioni diverse in obiettivi comuni, mettendo al centro lo sviluppo del territorio e quindi la qualità della vita, sono la base del grande successo del movimento cooperativo.

Questo ruolo attivo di concertazione si è via via affievolito fino ad arrivare al recente passato e dai difficili rapporti nati all'interno di cooperative e all'interno della Federazione stessa.

Per tornare alla questione iniziale Cia ha proposto con convinzione che anche la Federazione fosse tra i soggetti coinvolti nella nomina del CdA di FEM, in un primo tempo non contemplata.

Si auspicava potesse svolgere anche un ruolo di mediazione per riuscire a trovare il punto di equilibrio tra tutte le proposte che si sono susseguite. A mio avviso si è confuso quel target di sviluppo dei fondatori storici, don Guetti ed Edmund Mach, con lo sguardo miope alla rappresentanza.

Si è parlato di nomi, non di obiettivi strategici.

Il futuro del nostro settore non ha certo bisogno di questo.



# Fondazione Mach: ruolo e obiettivi futuri

Intervista a Mirco Maria Franco Cattani, presidente della Fondazione Edmund Mach

**Pubblichiamo la seconda parte dell'intervista rivolta al presidente Cattani dal presidente di CIA Trentino Paolo Calovi**

**P**residente, Lei ha recentemente detto che la Regione è il miglior strumento per contare di più in Europa quando si parla di agricoltura di montagna. Quali iniziative intendete promuovere su questo tema?

La Regione è il migliore strumento per contare di più in Europa, quando si parla di agricoltura di montagna, nel senso che la sinergia delle iniziative tecnico-scientifiche che possiamo mettere in campo, ad esempio con il Centro di Laimburg, può consentire di valorizzare i nostri territori e rispondere prontamente alle esigenze che da essi pervengono. Agricoltura di montagna fa rima con tutela e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, sostegno alle piccole aziende che sono le protagoniste della nostra agricoltura.

**Il C3A è stata, Lei ricorda, una ottima idea. Come si sta organizzando e quali sono i principali filoni di ricerca?**

Il Centro Agricoltura Alimenti Ambiente è stata una ottima idea, nel senso di una struttura accademica congiunta che ha portato un valore aggiunto alla FEM in tema di opportunità didattica. Per quanto riguarda la ricerca, la FEM ha proprie risorse e competenze per tenere alto anche il livello di reputazione raggiunto in ambito internazionale negli ultimi decenni.

Dobbiamo però valorizzarla ulteriormente perché questo ente è nato proprio con il punto forte di un binomio indissolubile tra ricerca e didattica. Proseguiamo con queste premesse ci accingiamo a ridefinire le linee guida di un piano didattico comune con UniTrento e sicuramente ci auguriamo che il cambio di vertice in Ateneo, con il nuovo rettore

Flavio Deflorian, ci porti nella direzione di intenti intrapresa con il rettore Collini già dallo scorso anno.

**La filiera agroalimentare sarà orientata sempre più verso un percorso attento alla sostenibilità ambientale, secondo quanto previsto dal New Green Deal e il Farm to Fork. Quale sarà il ruolo di FEM per formare e supportare le aziende agricole?**

La filiera agroalimentare deve puntare ad un percorso più attento alla sostenibilità ambientale. FEM sta facendo molto anche in questa direzione, in termini di ricerca, trasferimento tecnologico, istruzione e formazione.

Tanto per essere concreti, gli obiettivi della F2F guidano la programmazione della attività sperimentale FEM orientata allo sviluppo e validazione di strumenti che consentano di ridurre l'impiego di pesticidi e fertilizzanti, al sostegno del crescente interesse per la produzione



biologica nei comparti viticolo, frutticolo e orticolo e al miglioramento della gestione dei reflui zootecnici.

L'agricoltura trentina deve poter proseguire sulla strada della sostenibilità ambientale, aggiungo economica e sociale, che è la base per poter dare un futuro ai nostri agricoltori e ai nostri giovani.

Qualità dei prodotti e attenzione all'ambiente, in altre parole un sistema agroalimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente deve essere l'obiettivo di una strategia comune in Europa.



# Governo: Patuanelli a Cia, insieme per agricoltura competitiva, sostenibile, inclusiva



a cura di Cia-Agricoltori Italiani

**L**avorare insieme a un radicale cambio di paradigma per delineare un nuovo scenario competitivo, sostenibile e inclusivo per l'intero sistema agricolo e agroalimentare. Una transizione verde che non si riduce a una questione puramente ambientale, ma che guarda alla competitività del sistema produttivo e a nuovi modelli di sviluppo. Questo il messaggio chiave del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli alla Direzione nazionale di Cia-Agricoltori Italiani.

“Tra i fondi della Pac post 2020 e le risorse previste grazie al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza -ha detto Patuanelli- abbiamo a disposizione un budget complessivo di circa 50 miliardi di € per i prossimi 7 anni”. Risorse fondamentali per “costruire l'agricoltura del futuro”.

In un anno di pandemia “l'agricoltura italiana ha ampiamente dimostrato la propria capacità di resilienza -ha ricordato il ministro- ma questo non vuol dire che non sia in un momento di grande sofferenza, soprattutto il settore agrituristico. Gli 800 milioni di € che giungono dal Decreto Sostegni sono una parte degli aiuti necessari”. Ora, però, occorre fare “un salto di qualità”, ha aggiunto Patuanelli, le risorse ci sono, ma non vanno distribuite a pioggia. In particolare sul PNRR, “un piano in cui il comparto agroalimentare gioca una parte importante”, il ministro ha sottolineato il finanziamento di circa 800 milioni di € che riguarda i contratti di filiera; gli altri 800 milioni allocati in progetti di sostegno alla logistica, così come il progetto agri-solare con la creazione di parchi fotovoltaici sulle coperture delle strutture agricole “consentendo un sostegno al reddito dei produtto-



ri” e anche il passaggio a biogas e biometano, “che è fortemente sostenuto”.

Quanto alla Pac post 2020, secondo Patuanelli, “è una grandissima sfida che parte con una base economica solida” ma “in questo percorso, l'Europa deve essere capace di dotare gli Stati membri di strumenti con la giusta flessibilità, perché le produzioni agroalimentari Ue partono da tipologie, velocità e condizioni diverse”. Anche il sistema di governance, “il new delivery model, non può essere un vestito di gesso che comporta maggiori oneri burocratici delle imprese, maggiore difficoltà alle autorità di gestione, maggiore complessità nelle verifiche sulla distribuzione dei fondi”.

Patuanelli è tornato anche sulla “riunione zero” del tavolo di partenariato chiamato a redigere il Piano strategico nazionale “quando si parla ad esempio di agroenergie o di sostenibilità, così come di ogni grande trasformazione dobbiamo ricordarci che (...) se da un lato vogliamo rafforzare la competitività delle imprese e, dall'altro, dobbiamo trovare gli strumenti perché quella competitività si accompagni con una transizione ambientale sostenibile da

un punto di vista economico, gli strumenti che mettiamo a disposizione dei produttori devono essere di innovazione e non di conservazione” come quelli del piano Agricoltura 4.0.

Sulla stessa linea il presidente nazionale di Cia Scanavino: l'obiettivo “che deve guidarci resta sempre la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Io sono d'accordo con ciò che ha detto Patuanelli. L'agricoltura è pronta a rispondere alle nuove sfide e vuole essere al centro di questo processo di cambiamento, ma serve collaborazione e attenta analisi delle esigenze del settore. Non possono, cioè, essere individuati obiettivi e percorsi senza fornire agli agricoltori tutti gli strumenti necessari per continuare a produrre, contrastare i cambiamenti climatici così come nuovi parassiti e malattie, difendere l'ambiente e rispondere alle richieste dei consumatori. Per questo chiediamo che si tenga conto delle tempistiche dei processi produttivi e del progresso scientifico e tecnologico perché -ha concluso il presidente Cia- per dare un contributo alla transizione ecologica, dobbiamo poter continuare a vivere della nostra attività”.

# Il comparto agricolo nel PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU. Il Piano ammonta a 222,1 miliardi di euro e si articola in sedici Componenti, le quali sono raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.



a cura del MIPAAF

## I MACRO OBIETTIVI

1. **competitività** del sistema alimentare
2. produzione energetica da **fonti rinnovabili** e **riduzione delle emissioni** e miglioramento della **sostenibilità** dei processi produttivi;
3. miglioramento della capacità di adattamento ai **cambiamenti climatici** e prevenzione del **dissesto idrogeologico**

## OBIETTIVI

- delineare gli **indirizzi strategici** per gli **strumenti** rivolti alla transizione ecologica e digitale
- individuare le **risorse** a integrazione della PAC in graduale riduzione
- **potenziare** imprese e filiere, promozione internazionale, sistemi di tracciabilità e trasparenza sull'origine degli alimenti
- **tutelare** le risorse non rinnovabili e sviluppare le agroenergie
- **valorizzare** le foreste e lottare contro il dissesto idrogeologico
- **incentivare** la sostenibilità integrale
- **aumentare** le tutele per le lavoratrici e i lavoratori

## LE RISORSE: 3,88 miliardi di euro

PROGETTI MIPAAF	MLN €
<b>AGRICOLTURA SOSTENIBILE (M2C1)</b>	
Contratti di filiera e di distretto	833,30
Parco Agrisolare	833,30
Piano per la logistica	833,30
Innovazioni nella meccanizzazione e negli impianti di molitura	500,00
<b>TUTELA TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA (M2C4)</b>	
Resilienza dell'agrosistema irriguo (di cui 360 mln relativi a progetti già in corso con fondi nazionali)	880,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.880,00</b>

## AGRICOLTURA SOSTENIBILE (M2C1)

### I PROGETTI:

#### CONTRATTI DI FILIERA

##### OBIETTIVI

- ridurre l'utilizzo di fitofarmaci, antimicrobici, fertilizzanti di sintesi
- potenziare l'agricoltura biologica e lottare contro la perdita di biodiversità
- migliorare il benessere degli animali
- garantire il contributo agli obiettivi climatico-ambientali
- migliorare la distribuzione del valore lun-

go le diverse fasi della catena

- sviluppare la produzione di energia rinnovabile e l'efficienza energetica
- garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare
- ridurre le perdite e gli sprechi alimentari Agricoltura sostenibile

DOTAZIONE: **833,30 milioni di euro**

- settori: agroalimentare, forestale, pesca, acquacoltura e florovivaistico
- programma di investimento privato tramite lo strumento dei contratti di filiera
- contributo in conto capitale e finanziamento agevolato
- 50% la quota di cofinanziamento privato con intervento Cassa Depositi e Prestiti

## PARCO AGRISOLARE

### OBIETTIVI

- contribuire alla produzione di energia da fonti rinnovabili
- migliorare la competitività delle aziende agricole riducendo i costi energetici

DOTAZIONE: **833,30 milioni di euro**

- promuovere l'**installazione di pannelli solari** sulle superfici utili degli edifici produttivi agricoli e agroindustriali e migliorare la coibentazione delle strutture produttive zootecniche
- due possibili procedure:
  - bando ISI dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)
  - meccanismo della Legge Sabatini

## LOGISTICA

### OBIETTIVI

- **ridurre l'impatto ambientale** dei trasporti agroalimentari
  - **migliorare la capacità di stoccaggio e trasformazione** delle materie prime, preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive
  - **incrementare** il trasporto su **ferrovia**, le interconnessioni tra **porti**, interporti e strutture logistiche al servizio di aree metropolitane
  - **migliorare la capacità logistica dei mercati alimentari all'ingrosso**, per garantire prodotti sostenibili
  - **evitare sprechi alimentari**
- DOTAZIONE: **833,30 milioni di euro**
- **investimenti materiali e immateriali** (es.

strutture di stoccaggio e trasformazione, digitalizzazione dei processi di logistica, interventi infrastrutturali sui mercati)

- **investimenti su trasporto e logistica** per ridurre il costo ambientale e economico
- **innovazione dei processi produttivi**, agricoltura di precisione e tracciabilità (es. blockchain)
- **RFID** (Radio Frequency Identification) o completa automatizzazione dei magazzini
- **AI** (Artificial Intelligence) per lo stoccaggio delle materie prime, tracciabilità in blockchain, software di gestione avanzata, componentistica e sensori di controllo

## MECCANIZZAZIONE

### OBIETTIVI

- miglioramento della **sostenibilità dei processi produttivi**
- introduzione delle **tecniche di agricoltura di precisione**
- **riduzione delle emissioni**
- miglioramento della **sicurezza alimentare**
- aumento della **produttività e competitività delle filiere** e della **qualità del prodotto** finito
- sostenere l'applicazione delle **tecniche di fertilizzazione di precisione**
- introduzione di **pratiche agricole sostenibili in combinazione con tecnologie spaziali** (Copernicus e Galileo) nel quadro del programma Space Economy

DOTAZIONE: **500 milioni di euro**

### Finanziamenti ammissibili:

- innovazione e meccanizzazione agricola
- innovazione nei processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extra vergine di oliva
- due possibili **procedure**:
  - bando ISI dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL);
  - procedura Legge Sabatini

## TUTELA TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA (M2C4)

### IL PROGETTO:

#### RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO E GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

- Investimenti nella **resilienza dell'agrosistema irriguo** per la migliore gestione delle risorse idriche (880 mln di euro di cui 360 mln di progetti in corso con fondi nazionali)

# Le risorse per la ripartenza

Due domande a Giovanni Bort, Presidente della Camera di Commercio di Trento

 di **Michele Zacchi**

**I Presidente del Consiglio, Mario Draghi ha recentemente detto che oggi non è il tempo di chiedere agli italiani ma di dare, e dare molto da spendere bene.**

**Si riferiva ovviamente al Recovery plan e diventa spontanea una riflessione: cosa possono fare le associazioni imprenditoriali per aiutare le imprese a spendere, appunto, bene quelle risorse?**

Il Recovery plan è ancora in via di definizione e sarà presentato alla Commissione europea entro poche settimane. Sappiamo che è una rielaborazione che il Governo Draghi ha fatto del testo presentato dal precedente esecutivo e che si fonda su un dettagliato programma di investimenti, piani e riforme necessari per rilanciare il Paese, così duramente colpito da una pandemia che ci sta ancora assillando.

Da Bruxelles fanno sapere che non dovrà essere un “libro dei sogni”, ma che dovrà concentrarsi su temi plausibili, ragionevoli, sostanziali.

Ecco, questa è la linea a cui dovranno attenersi le imprese e sono convinto che le categorie economiche di riferimento dovranno essere di supporto ai propri associati, rispetto a questa direttiva di massima stabilita dall’Unione europea.

Si tratta, in buona sostanza, di sostenere una condotta logica, dettata dalla gravità del momento, perché le nostre imprese sono talmente stremate, che il loro unico “sogno” è quello di sopravvivere e di riuscire a salvarsi: niente di più concreto.

Non sappiamo ancora quali saranno le modalità definitive di accesso ai fondi - il Recovery fund, detto anche Next Generation EU - che finanzieranno questo macro-progetto, al momento conosciamo solo la struttura di massima dei suoi contenuti: digitalizzazione, innovazione,



competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione sociale; salute. È facile però intuire come l'emergenza e le sofferenze, patite dalle imprese nell'ultimo anno, rendano tutto più urgente, sia nella definizione particolareggiata delle azioni, sia nella rapidità con cui sarà attivato il loro finanziamento. E ci aspettiamo davvero che in nessuno dei due casi i tempi siano rallentati da inutili sovrastrutture e lungaggini burocratiche.

**E un secondo quesito da porre riguarda**

**la Regione: non è forse il momento di rivalutare uno strumento che offre al nostro territorio di presentarsi nell'arena europea con una forza in più (in termini di territorio e cittadini coinvolti)?**

È indubbiamente importante fare massa critica per contare di più, ma è evidente che in Europa la differenza rispetto a “una provincia” non la fa “una regione”. Tanto più con numeri, in termini di territorio e cittadini, come quelli espressi da Trento e da Bolzano.

Ciò detto, e come peraltro ho avuto spesso modo di esprimere, credo fermamente nella collaborazione con il vicino Alto Adige.

Nel mio ruolo di Presidente della Camera di Commercio di Trento ho sempre incentivato e favorito una politica di scambio e dialogo con l'Ente camerale di Bolzano, che negli anni si è sempre rivelata utile e proficua per entrambi. I nostri uffici sono spesso in contatto per confrontarsi in un'ottica di scambio reciproco.

Inoltre, l'affinità geografica ci permette spesso di confrontarci su temi che riguardano entrambi i nostri territori e, pur nel rispetto delle rispettive identità, è possibile scambiarsi le cosiddette "buone pratiche" e affrontare con maggiore spirito critico e minore dispersione di risorse sia le questioni più urgenti, sia quelle che necessitano di una programmazione più articolata e prolungata nel tempo.

**Che riflessione impone al mondo imprenditoriale il fatto che Cassa Centrale Banca sia uscita da Carige e dal Mediocredito, sostituita dal mondo cooperativo sudtirolese. Vuol dire che i risparmi trentini finanzieranno investimenti fuori provincia? Quale poteva essere il risultato ottimale?**

È un peccato che le cose siano andate in questo modo e che Cassa Centrale Banca sia stata esclusa dalla governance di Mediocredito.

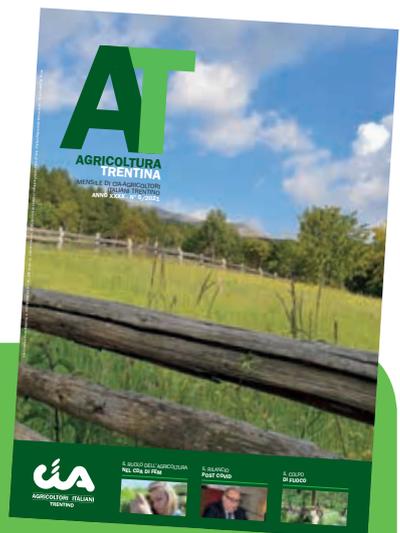
Pare però che, grazie al lavoro di mediazione del Presidente della Federazione trentina della Cooperazione, sarà attivato un patto parasociale, condiviso dalle due Province di Trento e di Bolzano e da Cassa centrale Raiffaisen, che prevede l'opportunità di ricercare nuovi partner nel settore economico-finanziario e bancario, anche cooperativo, in ambito regionale e del Nord Est.

Nel capitale di Mediocredito potranno dunque entrare anche le casse rurali, singolarmente o attraverso la loro società di sistema, Fondo comune delle casse rurali.

Se sia questo il risultato ottimale a cui si poteva aspirare, in questo momento non lo può sapere nessuno.

Aspettiamo di conoscere come, nel concreto, sarà data forma all'enunciato dei principali obiettivi per Mediocredito, che puntano a farne la banca di riferimento per le imprese del territorio.

In un momento sicuramente non facile.



**PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?**

**NON ESITARE A DIRCELO!**

Contatti: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it)  
Tel. 0461 1730489

## ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori  
TRENTO ALTO ADIGE

**INCLUSO** nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:  
[www.ediagroup.it/servizidigitali](http://www.ediagroup.it/servizidigitali)

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

**Abbonati anche on line: [www.abbonamenti.it/ciatn](http://www.abbonamenti.it/ciatn) ← ABBONATI ON LINE!**

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

### COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME

I MIEI DATI

- L'Informatore Agrario**  
90,00 € (anziché 147,00 €)
- MAD - Macchine agricole domani**  
53,00 € (anziché 65,00 €)
- Vita in campagna**  
49,00 € (anziché 55,00 €)
- Vita in campagna + Vivere La Casa**  
57,00 € (anziché 71,00 €)
- Vite&Vino** 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
E-MAIL \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

**NUOVO ABBONAMENTO**  **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)  
**L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.**

**NON INVIO DENARO ORA.** Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo. I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita [www.abbonamenti.it/cga](http://www.abbonamenti.it/cga)  
**GARANZIA DI RISERVAZZEZZA.** Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: [www.informatoreagrario.it/privacy](http://www.informatoreagrario.it/privacy).

# Gli strumenti e i progetti per la ripartenza

*Intervista a Renato Villotti, presidente di Confesercenti del Trentino*

 di **Michele Zacchi**

**S**i sta parlando molto di **Recovery Plan** e ci domandiamo: **cosa possono fare le associazioni imprenditoriali per aiutare le imprese a spendere bene le risorse previste?**

Sul difficilissimo quadro congiunturale odierno si innescano fattori di trasformazione strutturale di grande complessità. Ne fanno parte la ricomposizione dei canali commerciali, la ridefinizione delle modalità di offerta del settore terziario, la trasformazione delle città, l'indebolimento del lavoro autonomo, l'evoluzione del turismo e il suo sempre più stretto collegamento con la fruizione del nostro capitale culturale e artistico. Su questi temi auspichiamo che si adotti nel PNRR una visione alta, che ne riconosca la rilevanza per il futuro sviluppo del paese.

Occorre che i progetti che si sceglierà di realizzare accompagnino le trasformazioni che già innervano il sistema economico, sollecitando la modernizzazione del paese, il suo allontanamento da un modello andatosi caratterizzando per assenza di produttività, bassa dinamica dei redditi, debolezza della domanda interna.

Le associazioni di categoria debbono indirizzare le imprese associate a saper cogliere tale strumenti, dunque diventa indispensabile la conoscenza e la formazione degli strumenti che l'Unione Europea deve mettere in campo che secondo noi sono indispensabili nei settori di:

## LAVORO

Con riferimento alla componente "dalla ricerca all'impresa" riteniamo che vada prestata particolare attenzione al mondo delle PMI ed ai tantissimi ambiti in

cui esse operano.

Si pensi solo a come il retail si sia dovuto adattare alle nuove esigenze di consumo durante la pandemia, riteniamo che tale patrimonio non vada disperso e vada offerta alle PMI, anche per il tramite delle Associazioni di categoria, la possibilità di ricercare modalità di organizzazione del lavoro che il post Covid richiederà.

Pensiamo solo a come il settore del turismo e dei pubblici esercizi dovrà adottare nuovi modelli di operatività.

## CREDITO

L'Istituzione di una centrale rischi commerciale volta a censire l'abilità delle imprese di far puntualmente fronte ai propri debiti commerciali permetterebbe alle imprese di concedere dilazioni



di pagamento avendo consapevolezza della capacità del debitore di adempiere puntualmente.

La Centrale Rischi renderebbe possibile anche cedere i crediti commerciali in modo economico ad altri soggetti e, pertanto, aumentare la liquidità aziendale. In una seconda fase, la Centrale Rischi commerciale potrebbe essere affiancata da un meccanismo di contribuzione che vada a coprire il rischio di insolvenza dei player principali e prevenire effetti a cascata.

### LE COMPETENZE DIGITALI

Il Piano deve contenere o indicare progetti dell'innovazione digitale dedicati specificamente alle imprese più piccole, coinvolgendo le parti sociali.

Si otterrebbe un duplice risultato: chiarire cosa, come e quanto ciascuna impresa può fare per la propria digitalizzazione con le risorse del NGEU e ridurre i tempi di implementazione della misura. Si ritiene prioritario, non solo sulla scorta dell'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica ancora in corso, ricorrere ad una profonda ristrutturazione del sistema di offerta commerciale posta in essere dai c.d. negozi di vicinato.

**A livello regionale non è forse il momento di rivalutare uno strumento che offre al nostro territorio di presentarsi nell'arena europea con più vigore?**

### VALORIZZARE E RILANCIARE IL COMMERCIO DI VICINATO ATTRAVERSO LA RIGENERAZIONE URBANA

Il tema della desertificazione delle aree urbane, centrali e periferiche, nelle loro diverse forme e molteplici scale, è al centro delle riflessioni e delle segnalazioni di Confesercenti ormai da anni.

In questo panorama di continuo cambiamento, acuito e drammatizzato dalla crisi pandemica ancora in atto, diventa strategico e fondamentale il ruolo economico, e soprattutto sociale, dei negozi di prossimità, come dei pubblici esercizi e delle attività turistiche e di servizio.

Una rete capillare di piccole imprese che, in particolare nelle periferie delle grandi città, rappresenta un presidio importante anche per alleggerire la tensione sociale e il diffuso senso di insicurezza, riuscendo a ricucire il legame tra luoghi, persone e imprese, a favore di percorsi di legalità, inclusione e sviluppo.

Terminata la fase espansiva delle città, va indirizzata l'attenzione della disciplina urbanistica, degli operatori economici e dei decisori pubblici verso il paradigma della rigenerazione urbana.

Questo processo, deve contemplare anche strategie di inclusione sociale e sviluppo economico locale, finalizzate all'innalzamento della vivibilità e alla

riorganizzazione delle basi economiche delle città.

È necessario, dunque, rimettere in discussione una visione relativa a una città ormai sfilacciata e frammentata, predisponendo strumenti per la costruzione di scenari che la ricompongano a livello spaziale, ne sostengano le componenti più dinamiche e ne riequilibrino il mix funzionale.

### RILANCIO DEL TURISMO

In questa situazione, serve un piano per ripartire: i sostegni a fondo perduto devono proseguire, ma sono necessari investimenti consistenti mirati al rilancio delle imprese del turismo.

Sicuramente nell'attuale Piano il turismo ha acquisito un ruolo ed una dignità significativi ma il ruolo che potrebbero giocare le imprese appare ancora limitato e non pienamente valorizzato.

Per continuare a crescere, per continuare a essere una delle principali e più dinamiche attività economiche del nostro Paese, il turismo deve mettere in campo strategie mirate per migliorare la concorrenzialità del sistema turistico italiano.



## CONVENZIONI SOCI CIA 2021

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su [www.cia.tn.it/convenzioni](http://www.cia.tn.it/convenzioni)

con **BIOANALISI TRENTINA** per usufruire di servizi scontati di assistenza in materia igienico sanitaria, piani di autocontrollo HACCP, etichettatura e analisi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

**NEW!** con **CLIDENT** per usufruire di sconti relativi a **PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE**

con **COOPERFIDI** e **CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

**RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it>**

# Servono competenze e affidabilità

Intervista a Fausto Manzana, presidente di Confindustria Trento

di Michele Zacchi

**P**residente, cosa possono fare le associazioni imprenditoriali per aiutare le imprese a spendere, appunto, bene le risorse del Recovery Plan?

Per spendere bene bisogna saperlo fare. Oppure affidarsi a chi lo sappia fare per noi meglio di noi, che deve conoscere bene i nostri bisogni e i nostri obiettivi. Perché la gestione di un'impresa contempla una tale vastità di conoscenze in ambiti talmente disparati che mai e poi mai un imprenditore, per quanto capace, potrebbe fare da solo.

Mi viene alla mente la testimonianza di un collega intervenuto al seminario che abbiamo dedicato di recente ai temi dell'innovazione, che ha raccontato come stia riparando ancora oggi a un grosso investimento sbagliato di qualche anno fa. Parlo di un imprenditore lungimirante, che ha intuito precocemente l'opportunità di operare nella digitalizzazione dei processi ma si è affidato ai professionisti sbagliati.

Per rispondere alla sua domanda: c'è bisogno di persone competenti e affidabili. E questo è ciò che può mettere a disposizione delle imprese un'Associazione di categoria, grazie a una struttura di tecnici preparati e una rete di professionisti selezionati e fidelizzati. Tornando al caso del collega che citavo: lo scorso anno si è appoggiato al nostro servizio di assessment, attraverso il quale lo abbiamo aiutato a capire qual era il suo grado di maturità digitale e cosa avrebbe dovuto fare per migliorare realmente i suoi processi. Oggi, i nostri partner esperti lo stanno aiutando a implementare una strategia di sviluppo *tailor made*. Perché non c'è una soluzione che sia uguale per tutti.

Sempre sul campo delle competenze si gioca inoltre la partita della competitività



delle organizzazioni sul fronte delle risorse umane interne. Un'impresa ha bisogno di lavoratori di alto profilo. Ma prima ancora di formarli e di tenerli aggiornati, deve poterli assumere. Cosa pressoché impossibile, fino allo sblocco dei licenziamenti. Su questo versante, le associazioni imprenditoriali possono fare sentire la propria voce, e lo stanno facendo.

**Secondo Lei la nostra Regione: può diventare uno strumento per presentarsi in Europa con maggiore forza?**

Certo che lo è, e alcune delle principali partite attuali lo dimostrano ampiamente. La concessione dell'Autobrennero, il futuro di Mediocredito Trentino Alto Adige, le restrizioni al traffico merci imposti dal Tirolo, sono terreni sui quali Trento e Bolzano non solo potrebbero ma dovrebbero

muoversi facendo squadra.

Quanto agli equilibri del nostro sistema, Confindustria Trento mantiene già un rapporto di stretta e costante collaborazione con i colleghi di Assoimprenditori Alto Adige, perché sfide come l'innovazione, l'internazionalizzazione, la sostenibilità, si vincono più facilmente giocando assieme. Per questo sono convinto che abbia senso che anche nella dimensione pubblica alcune competenze siano gestite a livello regionale, almeno sul piano del coordinamento delle politiche tra le due Province autonome. Penso ai rapporti con l'Unione Europea, alle infrastrutture, ai temi di energia e ambiente.

Non dimentichiamo infine che la nostra Autonomia nasce a livello regionale e che solo in seconda battuta i suoi poteri sono stati trasferiti alle Province autonome.

# Pandemia e settore vitivinicolo

Intervista a Luca Rigotti, presidente del Gruppo Mezzacorona

 di **Michele Zacchi**

## **C**osa cambierà nel settore vitivinicolo, in maniera permanente, a causa della pandemia?

Indubbiamente la pandemia di Covid-19, che ancora dopo oltre un anno continua ad essere presente e a far sentire i suoi effetti negativi, ha rappresentato un elemento condizionante della vita dei cittadini e anche dell'economia a livello mondiale. Il settore vitivinicolo ha sofferto particolarmente per quanto riguarda il canale horeca (hotel, ristoranti e catering), che a causa del lockdown praticamente generalizzato ha subito una forte contrazione con pesanti conseguenze sulla commercializzazione dei vini delle aziende. D'altro canto, ha avuto un grande successo il canale della gdo (grande distribuzione organizzata), che essendo rimasto sempre aperto per garantire il sostentamento delle famiglie ha rappresentato un elemento strategico per la tenuta del settore. Quindi, una prima indicazione emersa dalla pandemia è stata appunto quella che è vincente per il futuro delle aziende la diversificazione dei canali commerciali per non trovarsi completamente al buio nei momenti più critici. Una seconda questione che si è affermata è stata quella dell'utilizzo delle vendite online come otti-

ma opportunità per compensare le chiusure dei ristoranti e dei bar. Le persone, chiuse in casa, hanno utilizzato in modo intenso internet per i loro acquisti, anche per quanto riguarda il vino, e questa modalità è ormai entrata a pieno titolo come un mezzo di successo per ampliare la gamma dei consumatori e anzi trovarne di nuovi e più attenti alle nuove tecnologie. Come si vede, quindi, la pandemia nonostante le sue conseguenze pesanti e drammatiche per la salute della popolazione e per il tessuto economico ha nel contempo generato nuove visioni e nuove soluzioni che sicuramente resteranno e si rafforzeranno negli anni a venire.

## **C**ome ha reagito, nel suo complesso il settore cooperativo?

La cooperazione vitivinicola si è dimostrata ancora una volta e proprio nel momento più difficile provocato dalla pandemia uno strumento di notevole flessibilità e di particolare capacità di adattamento alla crisi, superando ancora una volta positivamente la prova e mantenendo una forte resilienza alle difficoltà. Nonostante lockdown e mercati nazionali e internazionali in forte difficoltà, le cantine cooperative

sia a livello nazionale che trentino hanno saputo sviluppare un rapporto forte con i consumatori in tutto il mondo, assicurando sempre prodotti di ottima qualità a prezzi ragionevoli e con attenzione al canale gdo, dove le persone si sono rifornite ovunque trovando sempre presenti le marche cooperative. Come sempre, la cooperazione ha svolto con serietà il suo ruolo, magari senza clamore mediatico ma con continuità, garantendo un servizio apprezzato e che ha consentito di mantenere bilanci sani, buone rese ai soci-produttori e lavoro costante alle proprie risorse umane. Mi preme proprio a questo proposito ribadire il ringraziamento come Gruppo Mezzacorona ma anche come sistema cooperativo, che ho l'onore di coordinare nell'Alleanza delle Cooperative Vitivinicole Italiane, a tutto il personale delle cantine cooperative che ha sempre operato con responsabilità nonostante le difficoltà e le forti preoccupazioni per la diffusione della pandemia. Ancora una volta, la cooperazione ha dimostrato che si possono superare le difficoltà con un forte patto tra le persone che in essa lavorano, condividendo un comune progetto comune, basato sulla visione della sostenibilità ambientale, economica e sociale.





Consorzio Agrario  
di Bolzano



**PER I VOSTRI LAVORI GRAVOSI**

**GAMMA T7**

APPROFITTA  
DEL CREDITO  
D'IMPOSTA  
**PARI AL 50%**  
COME PREVISTO  
DALLA LEGGE DI  
BILANCIO 2021



*6 cilindri da 165 a 225 cv con 3 tipologie di cambio  
e PDF sincronizzata per rimorchi su tutte le marce avanti/indietro*



Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: [trento@ca.bz.it](mailto:trento@ca.bz.it)

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

# Rapporto grandi carnivori: i dati aggiornati

Estratto dal "Rapporto grandi carnivori 2020", Provincia Autonoma di Trento



a cura della redazione

**L**o scorso 23 aprile è stato presentato il Rapporto grandi carnivori 2020 predisposto dal Settore grandi carnivori della Provincia autonoma di Trento. Al suo interno si trovano tutti i dati corretti, aggiornati e dettagliati sulla gestione dei grandi carnivori in Trentino, e sono riportate le iniziative intraprese nei settori della prevenzione e gestione dei danni, delle emergenze, della formazione del personale, nonché del raccordo sovraprovinciale ed internazionale. Sintetizziamo di seguito i principali contenuti, segnalando che il Rapporto è consultabile e scaricabile dal sito [www.grandicarnivori.provincia.tn.it/Rapporto-grandi-carnivori-2020/](http://www.grandicarnivori.provincia.tn.it/Rapporto-grandi-carnivori-2020/).

## POPOLAZIONE E MONITORAGGIO

Il Rapporto grandi carnivori 2020 indica la presenza in Trentino di una popolazione stimata di oltre **100 esemplari di orsi** (cuccioli inclusi), una consistenza minima di **17 branchi di lupi**, la presenza accertata di una lince e **un nucleo di 3-5 sciacalli dorati**.

I monitoraggi sono stati eseguiti tramite rilevamento sul campo, radiotelemetria, fototrappolaggio e monitoraggio genetico. Nel 2020 il monitoraggio genetico sull'orso è stato condotto solo su campioni organici ritenuti necessari. Dallo scorso anno infatti il monitoraggio genetico intensivo viene condotto ad anni alterni nell'ottica di ottimizzare lo sforzo e i costi nel medio-lungo periodo. Per quanto riguarda il lupo, nel 2020 ha preso avvio un monitoraggio su scala nazionale coordinato da ISPRA e dal progetto LIFE WolfAlps EU, attività delegata al MuSe dal punto di vista del coordinamento per il Trentino.

## DANNI E PREVENZIONE

Nel 2020 sono stati accertati **380 danni da grandi carnivori**, dei quali **279 da orso** e **101 da lupo**; nessuno da lince. Le



denunce di danni da predatore selvatico sono state 415. In totale sono stati liquidati **227.324 € di indennizzo**.

I dati registrano un incremento dei danni rispetto al 2019 del +22% per l'orso e del +119,6% per il lupo. Da notare che pressoché tutti i danni da orso presenti nella parte orientale della provincia sono riferibili a **M49**.

Nel corso del 2020 sono state presentate al Servizio Foreste e fauna **172 richieste per misure di prevenzione** dei danni da grandi carnivori (recinti elettrici e cani da guardiania), volte alla protezione dei patrimoni zootecnici e apistici. Di queste, 154 sono state evase dagli Uffici Distrettuali Forestali, **attraverso la fornitura di opere (reti mobili, recinti fissi) in comodato d'uso gratuito** per un corrispettivo di circa 108.000 €, e **15 richieste evase** dal Settore Grandi carnivori **tramite finanziamento in conto capitale** (reti mobili, recinti fissi, cani da guardiania) per un corrispettivo impegnato di circa 11.000 €.

Nello scorso anno sono stati finanziati **63 cani da guardiania** dal Servizio foreste e fauna per la protezione degli animali al pascolo, a cui si aggiungono gli acquisti diretti, cani autoprodotti in azienda e

scambi fra allevatori, segnale che la pratica dell'utilizzo dei cani da protezione stia proseguendo in modo autonomo. Nel 2020 il Servizio foreste e fauna ha realizzato **200 cartelli** per informare i fruitori delle montagne sulla presenza dei cani da protezione delle greggi.

Sull'intero territorio provinciale è stato promosso un **monitoraggio** per valutare il livello di **vulnerabilità di malghe e alpeggi** alle predazioni. Sono state rilevate un totale di 571 malghe e la mole dei dati è in fase di elaborazione con l'obiettivo di individuare punti di forza e di debolezza, necessità e opportunità di intervento.

Nel 2020 i referenti per la prevenzione hanno seguito in modo particolare 57 alpeggi ai quali sono state fornite opere di prevenzione durante il periodo di monticazione degli animali. Sono stati installati **18 box abitativi** al fine di favorire la custodia da parte del pastore.

In vista della ormai prossima stagione di monticazione si consiglia di prendere visione del **vademecum "Se muore un animale in alpeggio: informazioni necessarie e opere di prevenzione"** a cura del Settore Grandi Carnivori del Servizio Faunistico PAT.

# Colpo di fuoco batterico: le misure di contenimento



a cura della redazione

Il Colpo di fuoco batterico è una malattia causata dal batterio *Erwinia amylovora*, viene considerata una delle più gravi malattie infettive delle Rosacee Pomoidee e per questo sottoposta all'obbligo sia di notifica che di lotta<sup>1</sup>.

La diffusione del batterio avviene per mezzo del materiale vegetale e di propagazione infetti. Dai cancri e dagli organi infetti il batterio può fuoriuscire ed evadere sotto forma di goccioline di essudato che contiene cellule vive del batterio. Il batterio può entrare solo da ferite o dal fiore e si diffonde tramite vento, piogge, insetti, api e uccelli. L'uomo può contribuire alla diffusione del patogeno attraverso le operazioni colturali come tagli e potature. Il batterio può sopravvivere anche a lungo, senza causare malattia, e in condizioni favorevoli dare origine ai sintomi. La moltiplicazione del batterio è favorita da umidità relativa superiore al 60% con temperature comprese tra i 15 e i 32°C associate anche a nebbia, pioggia, rugiada e grandine.

Ricordiamo le seguenti misure fitosanitarie per il contenimento del Colpo di fuoco:

1. La lotta contro il Colpo di fuoco batterico e il suo agente patogeno *Erwinia amylovora* è obbligatoria su tutto il territorio provinciale.
2. Sono piante specificate (piante ospiti) di *Erwinia amylovora* le **piante da impianto, piante da frutto, piante ornamentali e spontanee e i loro materiali di moltiplicazione** (escluse le sementi e gli ibridi riconosciuti non sensibili al patogeno), coltivate e spontanee, afferenti ai seguenti generi:  
Amelanchier Medik. (pero corvino);  
Chaenomeles Lindl. (cotogno giapponese);  
Cotoneaster Medik. (cotognastro);  
Crataegus Tourn. ex L. (biancospino);  
Cydonia Mill. (cotogno);  
Eriobotrya Lindl. (nespolo del Giappone);  
Malus Mill. (melo);  
Mespilus Bosc ex Spach (nespolo);  
Photinia davidiana Decne.,

Pyracantha M. Roem. (agazzino);  
Pyrus L. (pero);  
Sorbus L. (sorbo).

3. È fatto **obbligo a chiunque di segnalare tempestivamente ogni caso sospetto** di Colpo di fuoco batterico al Servizio fitosanitario provinciale o al Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione (i contatti sono riportati sul sito <https://fitoemergenze.fmach.it/colpo-di-fuoco>)

4. A seguito di conferma di presenza dell'agente patogeno *Erwinia amylovora* è fatto obbligo a chiunque (frutticoltori, vivaisti, commercianti all'ingrosso, responsabili di garden center, manutentori del verde, proprietari o conduttori di impianti frutticoli, orti, giardini, parchi, siepi, alberature e terreni sui quali sono presenti piante ospiti sintomatiche al colpo di fuoco batterico) e su tutto il territorio provinciale:
  - di **estirpare** immediatamente ogni pianta infetta gravemente compromessa;
  - di procedere al **taglio a 70 cm al di sotto del sintomo** qualora localizzato solo su parte della pianta;
  - di **distruggere mediante bruciatura** tempestiva in loco se possibile, altrimenti in un altro luogo adeguato, tutto il materiale vegetale derivante dall'estirpazione e dal taglio di piante infette. Per l'eventuale trasporto del predetto materiale in un altro luogo idoneo devono essere utilizzati sacchi contenitivi che isolino il materiale da distruggere evitando comunque un'ulteriore diffusione dell'agente patogeno.

Al termine delle operazioni tutti gli strumenti e macchinari, nonché il vestiario utilizzati devono essere sterilizzati in modo idoneo per via chimica o fisica. Successivamente all'eradicazione, spetta al proprietario dell'impianto interessato o a chi ne ha la disponibilità a qualsiasi titolo, provvedere ad effettuare dei **controlli periodici** e adottare tutte le misure necessarie per prevenire ulteriori infestazioni.

Da un appezzamento con presenza di piante sintomatiche è vietato trasportare all'esterno piante ospiti o loro parti.

5. Nei territori dei Comuni amministrativi riportati nel seguente elenco (ALTOPIANO DELLA VIGOLANA -limitatamente alla frazione di Bosentino-, CALCERANICA, CALDONAZZO, LEVICO TERME, NOVALEDO, PERGINE VALSUGANA, TENNA) è vietata la messa a dimora e la commercializzazione delle piante ornamentali appartenenti ai generi individuati al precedente punto 2.

6. È vietata altresì la commercializzazione e la movimentazione delle piante ornamentali specificate al punto 2 dai territori di ALTOPIANO DELLA VIGOLANA -limitatamente alla frazione di Bosentino-, CALCERANICA, CALDONAZZO, LEVICO TERME, NOVALEDO, PERGINE VALSUGANA, TENNA verso gli altri territori provinciali.

7. Per quanto concerne i limiti di movimentazione degli apiari sul territorio provinciale valgono le disposizioni specifiche adottate con Determinazione n° 247 del 19 marzo 2021.

Si segnala quindi il seguente sito della Fondazione Mach sulle emergenze fitosanitarie <https://fitoemergenze.fmach.it/>, dove è possibile trovare molte informazioni in merito.

Per aiutare i cittadini a riconoscere i sintomi del Colpo di fuoco batterico e segnalare eventuali piante infette, la Fondazione Mach in accordo con l'Ufficio fitosanitario della Provincia ha attivato **il numero Whatsapp 335 8484120**. A questo numero si possono inviare le fotografie dei sintomi e altre informazioni utili per il riconoscimento per ricevere in breve tempo la risposta degli esperti ed eventuali indicazioni.

<sup>1</sup> Si veda la recente Determinazione del Dirigente n. 304/2021, Ufficio Fitosanitario del Servizio Agricoltura della Provincia autonoma di Trento

# APOT: Bilancio di Sostenibilità 2020

 a cura di APOT

**L**o scorso 22 aprile APOT - Associazione Produttori di Ortofrutta del Trentino - ha presentato la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità 2020 e traccia gli obiettivi del prossimo 2022. Il documento è realizzato nel contesto del progetto “Trentino Frutticolo Sostenibile” promosso da APOT assieme ai Consorzi Melinda e La Trentina.

Tra i risultati ottenuti nel triennio 2017-2019, spiccano il trend di riduzione dell'impiego di fitofarmaci (-30% sul 2012), sia a livello quantitativo che in termini di impatto sull'ambiente, oltre agli obiettivi pienamente centrati di aumento delle superfici biologiche (oggi al 9% del totale della frutticoltura trentina), e a una netta riduzione dell'impatto carbonico del ciclo produttivo (-20% rispetto al quinquennio 2014-2018). A questo operato si aggiunge l'inserimento di nuovi impianti con varietà resistenti, nel rispetto della biodiversità territoriale.

“Siamo molto contenti della strategia adottata, improntata sulla trasparenza e sul dialogo, ma anche dei risultati ottenuti, che ci confermano la rispondenza alle esigenze sociali e di mercato ed oggi anche agli obiettivi della nuova politica comunitaria - dichiara Ennio Magnani, presidente APOT - . Questo percorso, che assieme alla Provincia autonoma di Trento ed all'assessore Giulia Zanotelli stiamo sviluppando con professionalità, costanza e coerenza, sta già dando i frutti sperati e ci permetterà di distinguere sempre di più il sistema frutticolo ed agricolo trentino per capacità di rispondere alle richieste sociali e di mercato”. Molti i cluster analizzati nel Bilancio di Sostenibilità 2020, come la qualità del suolo e delle acque, l'impronta carbonica, il ricorso ormai totale a fonti di energia rinnovabile, i risultati nel settore del biologico, la biodiversità, le varietà

resistenti, l'apicoltura, la riduzione delle emissioni e dei fitofarmaci, il legame con il turismo, la situazione occupazionale. Ecco di seguito alcuni estratti:

**Energie rinnovabili.** La produzione complessiva del fotovoltaico è pari a oltre 6,5 milioni di Kwh, pari all'energia elettrica necessaria per l'illuminazione pubblica di una città da 65.000 abitanti sulla base di un consumo pro capite di 100 Kwh.

**Oasi biologiche.** Negli ultimi quattro anni in Trentino sono raddoppiati gli ettari di frutteti biologici, passati dai 510 del 2016 ai 1.071 del 2019. Il sistema Apot ha avuto un ruolo importante in questa crescita passando da 126 ettari nel 2016 a 475 nel 2019. Anche gli ettari di cultivar resistenti sono triplicati nello stesso orizzonte, da 48 sono passati a 154, centrando in ogni caso pienamente gli obiettivi programmati nel 2016.

**Apicoltura.** Rispetto al 2016 anche il numero di apicoltori nel territorio è aumentato, passando dai 1.755 del 2016 ai 2.060 del 2019 e da circa 25.000 ad oltre 35.000 arnie. Questi numeri dimostrano quanto il sistema produttivo trentino sia strutturalmente idoneo a una proficua simbiosi con le api, che sono un indicatore privilegiato di sostenibilità ambientale e un alleato fondamentale per la qualità dei frutti e per la sostenibilità economica.

**Biodiversità.** I risultati del monitoraggio annuale sul livello di biodiversità confermano un profilo molto positivo di vita nel suolo, con un punteggio di 137 dell'indice QBS (Qualità Biologica del Suolo) rispetto al massimo di 160.

**Emissioni CO2.** Secondo l'EPD (Environmental Product Declaration), la frutticoltura trentina è uno dei più virtuosi areali di produzione in Italia e ha registrato un miglioramento di 0,4 kg di Co2 equivalente per ogni chilogrammo di mele pro-

dotte rispetto agli inizi del decennio e pari al 21%.

**Fitofarmaci.** L'adozione oramai generalizzata della produzione integrata è indice dell'attenzione alla sostenibilità della frutticoltura trentina, attraverso la scelta continua di nuove molecole più virtuose sia sotto il profilo tossicologico e dell'impatto sull'ambiente, frequentemente anche in anticipo rispetto all'evoluzione delle normative europee e nazionali. Dal primo bilancio del 2016 a quello del 2019 la riduzione media annua è stata di oltre il 30% in termini di kg di principi attivi per ha con un miglioramento del 30% del profilo di rischio.

**Salubrità dei prodotti.** Dai controlli sui residui nelle mele emerge che, negli ultimi quattro anni, sui 1.874 campioni analizzati il 99% è risultato conforme. Più in dettaglio, nell'arco temporale 2016 - 2019 sono state ricercate 886.034 sostanze attive, di cui il 99,9% ha dato risultato “non rilevabile” o con residuo inferiore al 30% del limite massimo ammesso dalla legge.

La terza edizione del Bilancio di Sostenibilità è già programmata per il 2023. Nel piano triennale spiccano l'introduzione nel sistema di un “manager per la sostenibilità”, l'obiettivo di salvaguardare le aree boscate di pregio come elementi di biodiversità, ed un impegno di dialogo verso il mondo dell'apicoltura. Il settore si pone inoltre l'obiettivo di adottare pienamente il Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata, arricchito da nuove sezioni rivolte all'ambiente ed al sociale, che porteranno tale strumento di certificazione ad essere un vero e proprio riferimento di sostenibilità misurata e dei miglioramenti prodotti. Obiettivi precisi vengono mantenuti infine per quanto riguarda il settore biologico e l'obiettivo di una veloce transizione verso imballaggi totalmente sostenibili già al 2022.



# La nuova cucina ama l'agricoltura di montagna?

di **Emanuela Corradini**, Olab & Partners

**U**na risposta la si trova nella trasmissione **Montagna Gusto 2021**, progetto di Palazzo Roccabruna, che coinvolge ristorazione, chef, prodotti tipici e vini trentini, programmata dal 69° Trento Film Festival. Cibo, consumo e cucina impattano sulla produzione agricola, sull'ambiente, sulla salvaguardia della nostra salute e sulla vita in montagna.

Dalla trasmissione web live, "**La cucina di montagna assapora il futuro**" del 1° maggio, è emersa una **nuova e moderna identità della cucina che parte dalle materie prime rurali montane**.

Il recupero di ulteriore qualità sensoriale parte dai campi va a finire nei piatti dei giovani chef. Nuove tecniche, tecnologie e creatività per andare oltre il limite della tradizione. Dice lo **chef Alessandro Gilmozzi**, "*la tradizione è di-*

*namica, è in continua evoluzione*". Non ci possiamo limitare a riproporre, occorre **riprogettare la cucina, l'orto, l'allevamento...**

Il presente e il futuro dell'agroalimentare di montagna è coltivare in modo ancora più salubre per ottenere sapori unici, intensi, riconoscibilmente montani e pregiati. **Reinterpretare la cucina delle strutture ricettive, agriturismi compresi, verso l'incredibile essenzialità**. Profumi, consistenze, fragranze, abbinamenti che trasformano la materia prima agricola nell'attore principale. **L'orto diventa la prima frequentazione dello chef** di montagna, la selva il luogo della raccolta delle essenze dimenticate, la **cucina il laboratorio dove scoprire**, nel senso di togliere le eccessive sovrastrutture. **Sapranno gli agricoltori sintonizzarsi su questa grande oppor-**

**tunità?**

Montagna Gusto 2021 Live | **Palazzo Roccabruna** e **69° Trento Film Festival** | ideazione e realizzazione: **Olab & Partners** e **Roberta Rizzi PR & Event Specialist** | Ospiti: **Chef Alessandro Gilmozzi**, e 4 chef del progetto **Trentino Food Taled da 0 a 3000** di Trentino Marketing: **chef Daniele Tomasi, Chef Elena Vian, Chef Giulia Segna, Chef Sebastian Sartorelli** | Sommelier **Marina Schmohl** | Moderatrice la **giornalista Sandra Longinotti**.

Ospiti **Elisabetta Nardelli Trentino Marketing**, **Mauro Leveghi** Presidente Trento Film Festival - Youtube Montagna Gusto 2021: <https://www.youtube.com/watch?v=2AKWgsKRIVIE>

Per rivedere la trasmissione: [www.trento-filmfestival.it](http://www.trento-filmfestival.it), [www.palazzoroccabruna.it](http://www.palazzoroccabruna.it)



## CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it)) per fissare un appuntamento senza vincoli.

# I D.P.C.M. per l'emergenza Covid sono legittimi?



di **Andrea Callegari**, avvocato

In una recente sentenza (la n. 54 del 27.01.2021) il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Reggio Emilia ha affermato il principio costituzionale della inviolabilità della libertà personale (art. 13 Cost.) che da oltre un anno è stato messo da parte per l'emergenza Covid con i famosi Decreti del Presidente del Consiglio (D.P.C.M.).

Il caso era quello di una richiesta di emissione di decreto penale di condanna nei confronti di due persone accusate del reato di falso ideologico ex art. 483 c.p. Avevano auto-certificato di essersi recati all'Ospedale per degli esami. Il successivo controllo aveva accertato che così non era. Il G.I.P ha pronunciato una sentenza di proscioglimento sulla base dell'argomento che l'obbligo di compilare l'autocertificazione era imposto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M. dell'8.3.2020) che deve ritenersi indiscutibilmente illegittimo, così come tutti quelli successivamente emanati.

Secondo il G.I.P di Reggio Emilia un divieto così generale e assoluto di spostamento al di fuori della propria abitazione configura un vero e proprio obbligo di permanenza domiciliare e rappresenta una vera e propria misura restrittiva della libertà personale.

L'articolo 13 della Costituzione stabilisce che: "le misure restrittive della libertà personale possono essere adottate solo per atto motivato dall'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge". Secondo il G.I.P un D.P.C.M. non può disporre alcuna limitazione della libertà personale, trattandosi di fonte meramente regolamentare di rango secondario e non già di un atto normativo avente forza di legge.

Ma dice di più il G.I.P secondo cui nemmeno una legge o un decreto-legge (e questa è la situazione in cui ci troviamo oggi) potrebbe prevedere in via generale e astratta l'obbligo di permanenza domici-

liare disposto nei confronti di una pluralità indeterminata di cittadini, poiché l'art. 13 Cost. prevede la doppia riserva, di legge e di giurisdizione: un provvedimento del genere può essere emesso individualmente, diretto nei confronti di un solo soggetto.

Essendo il D.P.C.M. un atto amministrativo, conclude G.I.P, è direttamente disapplicabile, in quanto viziato da illegittimità per violazione della legge costituzionale.

Il G.I.P di Reggio Emilia nella sua sentenza argomenta anche che non si può condurre "l'estremo tentativo dei sostenitori, ad ogni costo, della conformità alla Costituzione dell'obbligo di permanenza domiciliare, sulla base della considerazione che lo stesso DPCM sarebbe conforme alla Costituzione, prevedendo legittime limitazioni della libertà di circolazione ex art.16 Cost. e non anche della libertà personale. Ed invero, come chiarito in passato dalla Corte Costituzionale (sent.n.68/64), la libertà di circolazione riguarda in realtà i limiti di accesso a determinati luoghi, come il divieto di accedere ad alcune zone circoscritte, perché ad esempio pericolose o infette, ma giammai può comportare l'obbligo generalizzato di permanenza domiciliare della cittadinanza, atteso che la libertà personale non può essere di certo confusa con la libertà di circolazione, perché quando il divieto di spostamento riguarda le persone e non determinati o specifici luoghi il cui accesso può essere precluso, in quanto pericolosi, la limitazione si attegge necessariamente a vera e propria limitazione della libertà personale. Quando il divieto di spostamento viene assunto in forma assoluta, impedendo al cittadino di recarsi in altri luoghi al di fuori della propria abitazione, appare dunque indiscutibile che si versi in una chiara illegittima limitazione della libertà personale".

Conclude il giudice in riferimento al caso specifico oggetto della sua decisione che gli imputati erano stati "costretti", proprio



## ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

### TRENTO

Avv. Antonio Saracino  
Avv. Andrea Callegari  
Per appuntamenti 0461/1730440

### CLES

Avv. Lorenzo Widmann  
Avv. Severo Cassina  
Per appuntamenti 0463/422140

### ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo  
Per appuntamenti 0464/424931

in forza di tale decreto, a sottoscrivere un'autocertificazione incompatibile con lo stato di diritto del nostro paese e dunque illegittima. La disapplicazione delle disposizioni del Dpcm comporta la non punibilità della contestata condotta di falso.

La richiesta di decreto penale è stata respinta ed è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti di entrambi gli imputati per il reato ascritto perché il fatto non costituisce reato.

CHIEDILO A



A cura di CIA Trentino

## POSSO RACCOGLIERE, TRASFORMARE E COMMERCIALIZZARE PIANTE SPONTANEE?

In provincia di Trento è possibile raccogliere piante spontanee per scopi alimentari nei limiti quantitativi massimi previsti dagli articoli 3 e 4 del *Regolamento di attuazione del titolo IV, capo II (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi) della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11*. In particolare, la raccolta di specie il cui utilizzo rientra nelle antiche consuetudini locali è ammessa con le modalità e nei limiti quantitativi indicati nell'allegato B del regolamento citato (da mezzo chilo a massimo 2 chili, allo stato fresco al giorno per persona, a seconda della specie). Rimane sempre vietata la raccolta e la commercializzazione delle specie protette elencate nell'allegato A.

È possibile fare richiesta per la raccolta di piante spontanee per scopi alimentari in deroga ai limiti quantitativi previsti a condizione che:

- venga ottenuta autorizzazione dalla Comunità di Valle territorialmente competente (nella richiesta vanno indicate le specie e la zona di raccolta, oltre ai dati dell'operatore);
- l'operatore che intende procedere alla raccolta sia iscritto all'elenco provinciale degli operatori abilitati alla coltivazione, alla raccolta e alla prima trasformazione di piante officinali per la produzione di prodotti alimentari erboristici e loro miscelazione, previsto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Provincia 24 settembre 2008, n. 41-148/Leg (Regolamento di attuazione dell'articolo 43 ter della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4) riguardante la coltivazione, raccolta e commercio di piante officinali coltivate in Trentino. Specifiche in merito nel "Chiedilo a CIA" di aprile 2021.

Per essere iscritto all'elenco provinciale, l'operatore deve essere in possesso di specifico diploma di laurea o deve avere superato con esito positivo il corso di qualificazione professionale organizzato dalla Provincia autonoma di Trento o affini.

Egli è responsabile della corretta identificazione delle specie raccolte, e si impegna ad utilizzare con la denominazione "Trentinerbe" esclusivamente il prodotto raccolto in Trentino.

L'operatore autorizzato alla raccolta di specie spontanee mantiene aggiornato il "registro delle uscite" predisposto dal Servizio competente indicando la data, il luogo, le varie specie ed i relativi quantitativi raccolti. Al termine di ogni anno il registro deve essere presentato al Servizio competente per il monitoraggio della raccolta di specie spontanee.

L'operatore ha l'obbligo di salvaguardare i luoghi di raccolta e le specie presenti evitando di alterare o modificare il luogo stesso. Il prodotto raccolto dovrà essere posto in contenitori areati, possibilmente rigidi per non comprimere il prodotto. È comunque sempre vietato raccogliere le specie spontanee in aree urbane, compresi i parchi pubblici ed entro la distanza di 100 metri da strade ad elevata percorrenza.

*Le informazioni qui riportate sono a titolo informativo. Per quesiti o esigenze specifiche (compreso supporto su aspetti igienico-sanitari) gli uffici CIA Trentino sono volentieri a disposizione [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it)*



# Etichettatura ambientale degli imballaggi



a cura del Settore Politiche Agroambientali e Sicurezza Alimentare di CIA-Agricoltori Italiani

I Dlgs. 116/2020 relativo ai rifiuti, entrato in vigore il 26 settembre 2020 ha apportato, tra le altre, modifiche riguardo l'etichettatura ambientale degli imballaggi. In particolare l'art. 3 comma 3 lettera c ha modificato il comma 5 dell'art. 219 della parte quarta del Codice ambientale (Dlgs. 152/2006 s.m.i.) che ora recita:

*"Tutti gli imballaggi devono essere opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili ed in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi. I produttori hanno, altresì, l'obbligo di indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione".*

Questa norma ha generato diversi dubbi interpretativi (ad esempio: a quali norme UNI in dettaglio si riferisce; cosa significa "opportunamente etichettati"; come ci si comporta con i prodotti esportati; ecc.). Inoltre la norma non prevede un regime transitorio, al fine di consentire alle imprese di smaltire le scorte e di adeguare i propri processi produttivi e gestionali ai nuovi obblighi previsti dalla

normativa.

Per rispondere ai diversi dubbi interpretativi, il CONAI (Consorzio nazionale degli imballaggi) ha prodotto delle linee guida, pubblicate nel dicembre 2020, che sono disponibili sul loro sito.

Inoltre il Decreto Milleproroghe 2021 ha disposto una proroga parziale di tale norma, prevedendo la sospensione fino al 31 dicembre 2021 dell'applicazione del primo periodo del succitato comma 5 (Tutti gli imballaggi ...), mentre non ha invece previsto la sospensione dell'applicazione del secondo periodo del comma 5 (I produttori hanno altresì ...).

La situazione è pertanto oggi la seguente:

**Tutti gli imballaggi (primari, secondari e terziari) devono prevedere la codifica alfanumerica identificativa del materiale come da Decisione 129/97/CE. L'apposizione di tali codici di identificazione del materiale sugli imballaggi è un adempimento espressamente in capo ai produttori (degli imballaggi)<sup>1</sup>.**

**Al contrario, l'obbligo di apporre sugli imballaggi destinati ai consumatori, ovvero al canale B2C, le indicazioni per il corretto conferimento in raccolta differenziata, è sospeso (in virtù della di-**

**sposizione contenuta nel Decreto Milleproroghe 2021) fino al 31 dicembre 2021.**

Per completezza di informazione, vi segnaliamo che in sede di conversione in legge del Decreto Milleproroghe 2021 (conversione che dovrà avvenire entro il 3 marzo prossimo) sono state depositate diverse richieste di emendamento, aventi ad oggetto sia l'estensione della proroga all'intero comma sopracitato, sia l'adozione di un periodo di transizione per lo smaltimento delle giacenze.

Vi informiamo inoltre che il CONAI ha creato un sito appositamente dedicato all'etichettatura ambientale degli imballaggi. Il nome di tale sito è: **www.etichetta-conai.com**.

In tale sito si possono trovare i documenti, le FAQ, le best practices, la mail a cui inviare quesiti e la possibilità di iscriversi alla newsletter.

Infine vi informiamo che, per il prosieguo delle attività, è nostra intenzione richiedere al CONAI la costituzione di un gruppo di lavoro per l'implementazione delle linee guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi in relazione alle specifiche problematiche dei settori produttivi agricoli.

## ABILITAZIONE PER L'ACQUISTO E L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Valutato lo stato di emergenza sanitaria, le abilitazioni scadute o in scadenza dal 1/10/2019 al 30/04/2021 rimangono valide fino al 29/07/2021.

Successivamente i possessori di queste abilitazioni non potranno acquistare i prodotti e non potranno utilizzarli fino a quando non rinnovano la formazione. Questa proroga non vale per coloro i quali l'abilitazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari è scaduta prima del 01/10/2019.

Ricordiamo che i certificati di abilitazione sono rinnovabili fino a 5 anni dopo la loro scadenza, previa verifica della partecipazione alla formazione periodica obbligatoria.

Il nostro ente di formazione, Agriverde CIA srl, e l'Ufficio Fitosanitari della PAT sono a disposizione per chiarimenti e verifiche.

È possibile aggiornare fin da subito la propria formazione, essendo concessa l'erogazione dei corsi.

<sup>1</sup> I "produttori" sono definiti dal decreto legislativo 152/2006 come "i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio". Si rileva inoltre che, in materia di sanzioni, l'articolo 261 comma 3 dispone testualmente: "a chiunque immette nel mercato interno imballaggi privi dei requisiti" previsti per la loro etichettatura, è applicata una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.200 a 40.000 euro. La norma inquadra dunque, tra i soggetti potenzialmente sanzionabili ("chiunque"), qualunque operatore del settore che immette nel mercato tali imballaggi.

# Produzione di pane come attività agricola connessa: la sentenza del TAR del Lazio



a cura degli uffici fiscali di CIA Trentino

**L**a produzione di pane come attività agricola connessa è stata oggetto di un ricorso presentato al TAR del Lazio dalla Federazione Italiana Panificatori, Panificatori-IPPA e Affini, col fine di tutelare gli interessi delle attività produttive da essa rappresentate. Con la sentenza n. 4916, del 28 aprile 2021 il Tribunale ha **escluso dai beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse**, la “**produzione di prodotti di panetteria freschi**” e la “**produzione di pane**”.

Il ricorso mosso dai panificatori si basa sul fatto che l’inserimento del pane tra i beni che l’imprenditore agricolo può trasformare **sarebbe illegittimo e discriminante per la categoria dei panificatori**.

L’illegittimità è dovuta al fatto che sia la disciplina comunitaria che quella nazionale consentono all’imprenditore agricolo la trasformazione di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall’allevamento, mentre **per la produzione del pane non si utilizza un**

**prodotto agricolo primario**, quale il cereale, **ma la farina, ottenuta da una seconda trasformazione**.

L’attività di panificazione, come hanno riconosciuto i giudici amministrativi rappresenta quindi un’attività di seconda trasformazione **non compatibile con le attività agricole**.

Di conseguenza, l’applicazione di una disciplina semplificata ed una diversa tassazione rispetto a quella ordinaria cui sono soggetti i panificatori, rappresenta una disparità di trattamento tra operatori che svolgono la medesima attività.

Per tali ragioni, il TAR ha annullato, limitatamente all’inclusione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse la parte dei decreti in cui vengono incluse “la produzione di prodotti di panetteria freschi” (D.M. 5 agosto 2010) e la “produzione di pane” (D.M. 17 giugno 2011).

Questa sentenza potrà avere inevitabili risvolti dal punto di vista fiscale, civilistico e previdenziale.

Fiscalmente la produzione di pane dovrà essere tassata secondo le regole ordinarie in quanto, essendo frutto di una seconda trasformazione, la vendita dello stesso **non può usufruire della tassazione su base catastale né di quella forfettaria**. Quindi il reddito relativo all’attività di panificazione avrà natura di **reddito d’impresa**.

Un ulteriore rischio a cui si dovrà prestare attenzione è l’impatto di questa sentenza sulla **qualifica dell’imprenditore agricolo professionale**, con effetti diretti anche sul piano previdenziale e per l’accesso ad agevolazioni previste ad esempio dal PSR. La definizione di IAP nel caso di ditta individuale o persone fisiche, richiede di dedicare alle attività agricole, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che si ricavano dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito. Nel caso di impresa costituita in forma di società, tra i requisiti è previsto che nello statuto sia inserito l’obbligo dell’esercizio esclusivo dell’attività agricola. Il venire meno del requisito dell’esercizio esclusivo delle attività agricole determina la perdita della qualifica IAP.

Infine, dal punto di vista dell’**inquadramento agricolo ai fini previdenziali e del lavoro** sarà inevitabile il cambio di settore di inquadramento **da agricolo a artigiano o commerciale** dei soggetti dedicati a tali attività, con conseguente necessità di applicare **anche un CCNL diverso** da quello degli impiegati e degli operai agricoli.

**Ad oggi, in attesa di un sicuro ricorso al Consiglio di Stato, si ritiene, salvo ulteriori provvedimenti dell’Agenzia delle Entrate e dell’Inps, che le conseguenze fiscali e previdenziali sopra richiamate non trovino attuazione.**



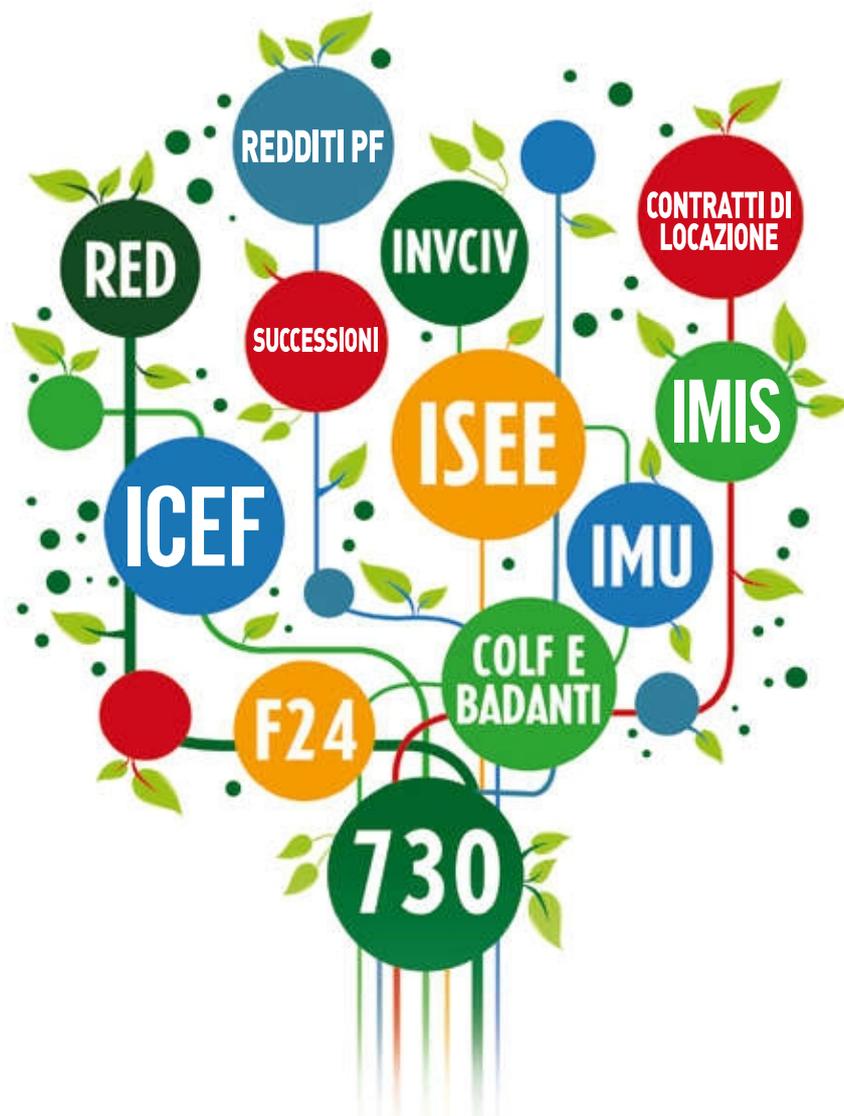


AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO

# 730/2021

**Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2021.**  
**Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730**  
**in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare**  
**la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.**

## IL NOSTRO È MOLTO PIÙ DI UN CAF!



### TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA.

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



ISCRITTO ALBO CAF/OPP N. 00027 DM 31-03-1993

## TERMINI DICHIARAZIONE DEL CONSUMO DEL GASOLIO AGRICOLA AGEVOLATO (UMA)

Tutte le aziende agricole che hanno ricevuto assegnazione di carburante agricolo agevolato nel 2020, **entro il 30 giugno**, devono presentare la dichiarazione di avvenuto impiego relativa ai quantitativi di carburante consumati e la giacenza presente al 31/12 di quello non utilizzato durante l'anno.

La mancata presentazione entro i termini comporta la segnalazione da parte di AP-PAG all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per i relativi controlli e sanzioni.

Per chi ha già richiesto il gasolio agricolo agevolato per il 2021, si ricorda che tale dichiarazione è già stata già fatta insieme alla nuova domanda.

## SCADENZA RENDICONTAZIONE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICO 2020

Le aziende biologiche che hanno presentato la domanda di contributo sulla L.p 4/2003 art 47, per le spese di certificazione del biologico per il 2020, **entro il 30 giugno** devono presentare alla provincia la domanda di liquidazione del contributo allegando la relativa fattura e quietanza di pagamento. Se questa non viene fatta si incorre alla revoca del contributo stesso. È possibile inoltre presentare la domanda di contributo sulle spese di certificazione 2021 entrambi le domande devono essere presentate tramite il sito SrTrento direttamente dall'azienda o presso i CAA.

## DOMANDE DI SALDO RRV "MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI"

In merito alle domande delle aziende viticole sulla riconversione e ristrutturazione dei vigneti, si ricorda che la scadenza per la presentazione della domanda di collaudo e pagamento finale delle domande 2020/2021 è fissata al **20 giugno 2021**. Le nuove domande per impianti 2022 sono invece da presentare entro il **31 maggio 2021**.

## SCADENZA DOMANDE I E II PILASTRO 2021

Si ricorda che come ogni anno il **15 maggio 2021** scadono le domande Il Pilastro (sfalcio, indennità compensativa, alpeggio...) e le domande I Pilastro (titoli e accoppiati zootecnici).

Si invitano le aziende interessate a contattare gli uffici CAA il prima possibile per la predisposizione di tali domande.

Per le aziende biologiche alla stessa data scade anche la presentazione del PAP (piano annuale delle produzioni).

## DOMANDE DI CONTRIBUTO DANNI DA FAUNA SELVATICA

Come ogni anno le aziende agricole possono presentare domanda di contributo per:

- **indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica, domanda da presentarsi entro i 60 giorni dal manifestarsi del danno;**

Sono coperti i danni alle colture agricole ad eccezione di quelle causate dall'avifauna, con un importo minimo ammissibile di 2.000,00 euro per frutteti e vigneti e di 1.000,00 euro per le altre

colture.

Il contributo è pari al 70% del danno accertato e rientra nei massimali dei contributi de minimis

- **iniziative di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica, domanda da presentare tra il 01 gennaio e il 30 giugno di ogni anno**

Sono coperti i costi per le iniziative di prevenzione dei danni causati alle colture agricole dalla fauna selvatica ad eccezione di quelle causate dall'avifauna, con un l'importo minimo ammissibile di 2.000,00 euro e massimo di 50.000,00 euro, aumentato a 150.000,00 euro in caso di domande presentare da forme associative.

Il contributo è pari a:

60% della spesa ammessa per le forme associative

50% della spesa ammessa per i giovani agricoltori sotto ai 40 anni che hanno presentato domanda di primo insediamento e insediati da meno di 5 anni

40% della spesa ammessa per le altre aziende agricole



# FORMAZIONE IN AGRICOLTURA



La formazione non si ferma e sono in arrivo nuove opportunità. Scopri date e orari sul sito [www.cia.tn.it/formazione](http://www.cia.tn.it/formazione) e scegli il corso che fa per te!

## CORSI A CATALOGO

### CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

**durata:** 8 ore + prova

**dove e quando:** Mezzocorona, giovedì 17 e sabato 19 giugno 2021

**quota iscrizione (IVA incl.):** 140 € per soci CIA, 169 € per non soci CIA

**scadenza iscrizioni:** 09 giugno 2021



### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

**durata:** 4 ore (orario 18:00-22:00), ANCHE ONLINE!

**quando:** lunedì 31 maggio 2021

**quota iscrizione (IVA incl.):** 36 € per soci CIA, 44 € per non soci CIA

## CORSI FINANZIATI



### STRATEGIE DI UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN TRENTO: gestione delle aree sensibili, della deriva e dell'inquinamento delle acque VALIDO COME RINNOVO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI PSR - 111D CUP C68D18000120001

**durata:** 20 ore - TUTTO ONLINE ORARIO SERALE 19:00-22:00

**periodo:** dal 14/06 al 23/06/2021

**quota iscrizione (IVA incl.):** 44 €

**scadenza iscrizioni:** 30/05/2021

### FERTILITÀ DEL TERRENO- Workshop pratico-teorico su lavorazioni e fertilizzazioni PSR 111 A CUP C68D18000110001

**durata:** 8 ore

**periodo:** fine maggio 2021

**quota iscrizione (IVA incl.):** 20 €

**Ancora posti disponibili!**

Scopri programma e dettagli dei corsi in partenza sul nostro sito <http://www.cia.tn.it/formazione/> oppure contatta l'ufficio formazione: tel. 0461/1730489 email: [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it)

## SOLIDARIETÀ CONTADINA

È iniziata una raccolta fondi per l'az. agr. Francisci Italo di Romeno, colpita da un incendio lo scorso 26 febbraio. Questo l'IBAN per chi volesse contribuire con un piccolo aiuto alla ricostruzione del fienile: IT28N3608105138260977360985

# CSA CIA Servizi Agricoli



L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale

**Cos'è CSA Trentino?**  
CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è un'opportunità prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che **mette in rete**, previa iscrizione, le **aziende** in possesso di mezzi e risorse per effettuare **lavorazioni specifiche in agricoltura** e coloro che le necessitano.

#### Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

**Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.**

Per iscriversi come **socio realizzatore** (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P. o C.D.). Deve essere regolarmente iscritto all'INPS Agricoltura e possedere partita IVA agricola, oltre all'iscrizione alla CCIAA.

Questo invece non è necessario per

iscriversi come **socio committente** (chi richiede le lavorazioni).

#### Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in **esenzione fiscale** e nel pieno rispetto della normativa. Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è **interamente escluso da qualsiasi tassazione** purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;

- i **macchinari agricoli utilizzati** per le lavorazioni siano di **proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare**;

- le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori familiari (sono esclusi i dipendenti);
- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli **euro 25.822,00** (euro venticinquemilaottocentoventidue/00).

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

#### Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi! Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, i **nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione** necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).

**Ricordati di consegnare ai nostri uffici copia di tutta la documentazione sottoscritta relativa al 2020 (contratto, note, ecc.). Inoltre ricorda che i contratti vanno rinnovati per il 2021.**



Foto di Lancerin Miriam



# CONTRIBUTI ALLE IMPRESE BANDO PID 2021

**Sosteniamo i processi di sostenibilità, innovazione tecnologica e digitalizzazione.**

La Camera di Commercio mette a disposizione **voucher fino a 10.000 euro** per finanziare le imprese trentine su progetti di formazione e consulenza nel settore delle tecnologie Impresa 4.0 e nell'ambito della sostenibilità, per favorire modelli d'impresa competitivi e sostenibili secondo i criteri ESG e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Presentazione domande di contributo dal 17 maggio all'11 giugno 2021.

Il "BANDO PID 2021" è consultabile sul sito [www.tn.camcom.it](http://www.tn.camcom.it) > IMPRESA DIGITALE

Camera di Commercio I.A.A. di Trento  
via Calepina 13 Trento

**Punto Impresa Digitale**  
Ufficio Innovazione e Sviluppo  
0461 887251  
[impresadigitale@tn.camcom.it](mailto:impresadigitale@tn.camcom.it)



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

**pd** punto  
impresa  
digitale

# Colonie estive per bambini e ragazzi con le Donne in Campo



Donne in Campo Trentino vi presenta le colonie estive delle associate Luigina, Elisabetta e Danila.

## CORSI SETTIMANALI ESTIVI ALL'APERTO YOGAGIOCACIRCO E A SCUOLA DI TERRA

con Luigina Speri e Anna Cavarzan - az. agr. Al Massarem, Vanza di Trambileno TN

**Yoga e circo:** sentire con i piedi la terra, sentire il proprio corpo e percepire la propria centratura. L'energia ludica delle discipline circensi di equilibrio e giocoleria e la saggezza delle tecniche Yoga unite insieme per far vivere ai bambini un momento autentico di benessere e consapevolezza.

**A scuola di terra:** i bambini potranno sperimentare il lavoro nell'orto e capire quanto sia importante tenere la terra e l'acqua pulite, in modo che da esse crescano prodotti sani; infilare le mani nel fieno, conoscere gli animali della fattoria, andare alla scoperta della fauna e flora del bosco. Ma non solo, intrecciare, filare, tessere e attraverso gli antichi gesti del saper fare risvegliare la creatività manuale.

### QUANDO:

settimana CALENDULA dal 14 al 18 giugno \*, settimana MALVA dal 21 al 25 giugno \*, settimana FIORDALISO dal 5 al 9 luglio, settimana MATILDA dal 12 al 16 luglio, settimana GERTRUDE dal 23 al 27 agosto

\* in caso di decisione del governo di prolungare la scuola le settimane calendula e malva si svolgeranno nelle seguenti date: CALENDULA dal 26 al 30 luglio; MALVA dal 2 al 6 agosto

### INFORMAZIONI

Attività per bambini dai 5 anni in su nel rispetto delle normative anticovid vigenti, i corsi si attiveranno con il raggiungimento di un numero minimo di adesioni. Orari: ingresso dalle ore 7.30 alle 9.00; rientro a casa dalle 16.30-18.00. Pranzo al sacco a cura delle famiglie.

Per info e iscrizioni: Anna Cavarzan - 3388330532 - oppetela.scuoladicirco@gmail.com - Luigina Speri - 3404277864 - biopasubio@gmail.com - Link per iscrizione on line: <https://forms.gle/NtLSy1N4zYqBvEZe7>



Foto az. agr. Al Massarem

## LE SETTIMANE "NATURALMENTE" VERDI

con Elisabetta e Sara Monti - az. agr. La Fonte, Mezzomonte di Folgaria TN

**POSTI ESAURITI!**

Tra avventure con gli animali della fattoria, nell'orto, in cucina e giornate nel bosco alla scoperta dei segreti della natura il divertimento è assicurato! Le settimane prevedono laboratori di creatività manuale legati alla manualità, alla natura, all'arte e alla trasformazione del cibo. I bambini porteranno nelle proprie case ciò che realizzano in fattoria. Prestiamo particolare attenzione agli aspetti formativi e relazionali partendo dai bisogni e dalla curiosità di ciascuno. Diamo la possibilità di vivere momenti di condivisione con i collaboratori dell'azienda ed i wwoofers (volontari internazionali), affiancandoli nei lavori agricoli anche attraverso l'uso delle lingue straniere, tedesco, francese, inglese.

### QUANDO:

dal lunedì al venerdì, settimane dal 21 giugno al 3 settembre.

### INFORMAZIONI

Attività per massimo 12 bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni

La quota comprende tutte le attività proposte, l'utilizzo della struttura, le merende, il pranzo, i materiali "naturalmente didattici", gli oneri per i buoni di servizio e le assicurazioni.

Per info e iscrizioni: tel. 0464 720 041, mail: [info@la-fonte.org](mailto:info@la-fonte.org)

## CENTRO ESTIVO ESTATE 2021 - "NOI E NATURA"

con Danila Frizzi, az. agr. Profumi di campagna - Malga Candriai TN

Passeggiare in un bosco, giocare in un prato, osservare, prendersi cura di animali e piante, conoscere l'ambiente che ci circonda è certamente un'opportunità di divertimento e di conoscenza nell'esplorazione del territorio e di se stessi dentro un mondo di opportunità che solo la Natura sa offrire. Queste e molte altre attività per vivere un'esperienza unica totalmente all'aria aperta.

### QUANDO:

dal 14 giugno al 13 agosto 2021 - dal lunedì al venerdì con orario 8:00-15:00

### INFORMAZIONI:

Attività per bambini dai 3 agli 8 anni.

Trasporto a Candriai in autonomia.

Per info e iscrizioni: Anna Menestrina 3480807562 - [ass.naturalmenteinsieme@gmail.com](mailto:ass.naturalmenteinsieme@gmail.com)



# ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



## Scegli il tuo cartello AGIA 2021!

Inizia la campagna di sensibilizzazione "L'agricoltura riguarda tutti". Agia Trentino realizza 4 cartelli da appendere in azienda e nei campi per sensibilizzare cittadini e consumatori. Scegli quello più adatto a te!

È primavera e le persone hanno giustamente voglia di riversarsi nei campi all'aria aperta, a maggior ragione dopo questi mesi difficili!

L'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli di CIA Trentino è da tempo impegnata a **sensibilizzare cittadini e consumatori sul valore del lavoro agricolo e sul rispetto dei luoghi dell'agricoltura.**

Per la stagione 2021 abbiamo predisposto quattro tipologie di cartelli da appendere in azienda e in campo per ricordare che l'agricoltura riguarda tutti e che lasciare puliti i campi significa rispettare il lavoro agricolo e avere tutti prodotti di maggiore qualità!

È possibile ordinare i cartelli (ordini ENTRO IL 15 GIUGNO 2021) sul sito [cia.tn.it](http://cia.tn.it) o contattando il nostro ufficio 04611730489 - [agia@cia.tn.it](mailto:agia@cia.tn.it)

### CARATTERISTICHE:

**dimensioni - A3 verticale**

**materiale: forex**

**stampa a colori su 1 lato**

**prezzo: soci Agia Trentino**

**(o CIA Trentino) 10 euro IVA incl.**

**non soci 15 euro IVA incl.**



Cartello 1: FRUTTICOLTURA



Cartello 2: ZOOTECNIA



Cartello 3: VITICOLTURA



Cartello 4: MANI

## 2021 Anno dell'ortofrutta



L'Assemblea Generale dell'ONU ha designato il 2021 come **Anno Internazionale della Frutta e della Verdura**, per incentivare un'alimentazione sana, la lotta allo spreco e per promuovere sistemi alimentari più equi, verdi ed efficienti. Ogni mese su questa rubrica presenteremo un frutto o una verdura di stagione, con notizie utili e una breve ricetta.

## LE FRAGOLE



La pianta delle fragole è una pianta perenne della Famiglia delle Rosaceae. Si trova spontanea nei nostri boschi ed esistono delle varietà adatte alla coltivazione, rifioranti e unifere. I frutti dal profumo intenso e dal gusto ottimo, sono in realtà dei falsi-frutti: i frutti propriamente detti sono gli acheni, i semini che si trovano sulla superficie.

La fragola può essere coltivata in vaso, in pieno campo o fuori suolo. Preferisce un'esposizione soleggiata o di mezz'ombra. Dal punto di vista nutrizionale contiene pochi zuccheri ed è ricca di vitamine e sali minerali. I frutti si raccolgono in primavera-estate e si possono consumare freschi, al naturale o conditi con limone, zucchero, panna o gelato. Le fragole non mancano mai in pasticceria, utilizzate per guarnire dolci e crostate, per fare succhi, marmellate, sciroppi e gelati.

## La ricetta dello chef

### *Cheesecake alle fragole*

Prepariamo questa cheesecake in contenitori monoporzione utilizzando dei vasetti da 220 gr con coperchio.

#### INGREDIENTI PER 8 STAMPINI:

- 150 g di biscotti secchi tipo Digestive, sostituibili con Oro Saiwa
- 70 g di burro
- 20 g zucchero di canna
- 300 g di formaggio fresco tipo Philadelphia
- 250 g di ricotta
- 50 g di zucchero a velo
- 150 g di panna da montare
- 15 g di colla di pesce
- 250 g di fragole
- 50 g di zucchero

#### Procedimento

Tritare i biscotti nel robot e amalgamarli con 70 g di burro fuso e 20 g di zucchero di canna. Coprire il fondo dei vasetti livellando e pressando i biscotti.

Mettere 9 g di colla di pesce ad ammorire in acqua fredda. Tagliare 150 g di fragole a dadini. Unire il formaggio alla ricotta, aggiungere lo zucchero a velo. Sciogliere la colla di pesce in un pentolino a fiamma bassa con 50 g di panna e unirla al composto. Montare la panna rimanente, unirla alle fragole tagliate e amalgamare il composto delicatamente. Dividere la crema ottenuta nei vasetti preparati con i biscotti. Far riposare in frigorifero per 2 ore.

Frullare le fragole rimanenti con lo zucchero e dividerle negli otto contenitori. Mettere il coperchio e conservare in frigorifero sino al momento di servirle.



#### **Gianluca Oliana**

*Cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.*

*L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.*

[www.agricolasottovetro.it](http://www.agricolasottovetro.it)



# Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

## CAMBIA IL CLIMA, IL CAPRIOLO IN TRENINO SALE PIÙ IN QUOTA

Uno studio condotto dalla Fondazione Edmund Mach, appena pubblicato sulla rivista Scientific Reports del gruppo Nature, ha consentito di predire la distribuzione dei caprioli sulle montagne trentine nei prossimi decenni a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici.

Si tratta di una fotografia futura dei movimenti animali ottenuta grazie alla rara possibilità di confrontare i dati di spostamento degli animali a distanza di decenni, precisamente quelli raccolti dall'Università di Padova-Dipartimento DAFNAE all'inizio del 2000, e le più recenti localizzazioni di collari GPS della FEM, associati ad una proiezione climatica sviluppata con i dati di Meteotrentino che ha permesso di stimare la profondità di neve al suolo nei prossimi 50 anni.

Lo studio, che ha riguardato il Parco Adamello Brenta e zone circostanti nelle valli Rendena e Giudicarie, ha dimostrato che il limite delle coperture nevose si troverà a quote maggiori. Il capriolo, non adatto a spostarsi e ad alimentarsi nella neve profonda, potrebbe dunque in futuro occupare in modo stabile versanti ad altitudini maggiori delle attuali, probabilmente non migrando più tra siti stagionali invernali ed estivi.



## PREMIO DE BELLAT A CINQUE STUDENTI MERITEVOLI DELLA VALSUGANA

Angela Cetto, Carlotta Penasa, Antonia Prati, Alessia Sartori, Filiberto Spagolla, sono i cinque studenti ritenuti "meritevoli" dalla Fondazione De Bellat che per volontà testamentaria del fondatore ha anche lo scopo di elargire borse di studio a studenti che si sono distinti per impegno e profitto nei percorsi scolastici e formativi ad indirizzo agrario, agroalimentare, ambientale e forestale.

La cerimonia di premiazione si è svolta online nei giorni scorsi. Erano presenti accanto al Presidente della Fondazione de Bellat, Bruno Donati, l'assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, Giulia Zanotelli, il Presidente del Consiglio Regionale Roberto Paccher, il sindaco del comune di Borgo Valsugana, Enrico Galvan, il sindaco del Comune di Castelnuovo, Claudio Ceppinati e il sindaco del Comune di Telve, Matteo Degaudenz, i consiglieri di amministrazione Mario Del Grosso Destrieri, direttore generale della Fondazione Edmund Mach, Andrea Panichi, coordinatore del Dipartimento Istruzione post-secondaria del Centro Istruzione e Formazione FEM, e Gian Antonio Battistel.

I ragazzi sono residenti in Valsugana e titolari di una laurea o un diploma.



## SINTONIZZATI, C'È LA PRIMAVERA TRENTINA !

Si chiama Primavera Trentina il nuovo format radiofonico ideato e realizzato dalla Struttura Programmi RAI Trentino, che vede il coinvolgimento della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige e accompagnerà i radioascoltatori ogni martedì dal 6 aprile alle 12.25 su Radio Uno.

13 puntate da venti minuti rivolte a neofiti ed appassionati di orto e giardinaggio con le spiegazioni, i trucchi e le astuzie di esperti quali Luigi Bertoldi e Martina Piotto. In ogni puntata è inoltre riservato un piccolo spazio di informazione dedicato agli agricoltori professionisti, con altri esperti dei diversi settori di FEM, tra cui Maurizio Bottura, Tommaso Pantezzi, Gabriele Iussig, Massimiliano Mazzucchi, Erica Partel, Andrea Cristoforetti.

Il programma condotto da Francesca Mazzalai e la regia di Stefano Uccia è inoltre fruibile in diretta, il giorno della messa in onda, sul sito di RAI Alto Adige al seguente link:

[http://raibz.rai.it/streaming\\_radio.php?lang=it](http://raibz.rai.it/streaming_radio.php?lang=it)

Buon ascolto!



**Segui la FEM su [www.fmach.it](http://www.fmach.it) e sui canali social**



Facebook  
[www.facebook.com/fondazionemach](http://www.facebook.com/fondazionemach)



Twitter  
[www.twitter.com/fondazione\\_mach](http://www.twitter.com/fondazione_mach)



Youtube  
[www.youtube.com/fondazionemach](http://www.youtube.com/fondazionemach)



Pinterest  
[www.pinterest.com/fondazionemach](http://www.pinterest.com/fondazionemach)



LinkedIn  
[www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach](http://www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach)



Google+  
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

## MACCHINE AGRICOLE

**M.01.1 VENDO** trincia rotante tosaerba tagliaerba marca Fischer per frutteto/vigneto. Larghezza di lavoro regolabile da 160 a 280cm per poter trinciare in un solo passaggio tutto il filare. Apertura e chiusura indipendente dei due piatti laterali. Ottime condizioni, vera occasione. Prezzo 2900€. Per qualsiasi informazione non esitate a contattarmi **346 8227746**



**M.01.2 VENDO** spaccalegna quasi nuovo elettrico, e uno spaccalegna a scoppio. Tel. **3401446274**

**M.01.3 CERCO** motocoltivatore 12 cavalli a benzina, con fresa da 60 cm, di seconda mano in buono stato. Tel. **3477523077**

**M.02.2W CERCO** spaccalegna elettrico usato, Funzionante, da subito. Tiziano Lavis, **3932203962**

**M.03.1.W VENDO** Fasciatore portato Gemelli Mod. 120/3SI, come nuovo, causa inutilizzo. Tel. **3408249200**

**M.03.2W VENDO** Muletto per trattore FALCONE-RO distributore 4 vie attacco a tre punti. Prezzo 800,00€. Tel. **3334383953**



**M.03.3W VENDO** Atomizzatore Lochmann Ra 8-32 in ottime condizioni, prezzo trattabile. Tel. **3395008869**

**M.03.4W VENDO** trinciatrice Tierre per trattore modello 140, larghezza taglio 1400mm, per trattori da minimo 20cv ottimo stato. Info **3458459612**



**M.03.5 VENDO** trincia tutto usato pochissimo, ottima macchina potente. Per info Luciano **340 1446274**

**M.03.6 VENDO** pedana per muletto estensibile lateralmente completa di avanzamento idraulico e relative sponde. Vendo a prezzo da definire per inutilizzo. Per informazioni al **3386709078**

**M.03.7 VENDO** betoniera completa di motore monofase capienza 250 litri. Vendo a prezzo da definire. Per informazioni al **3386709078**

**M.04.1 VENDO** atomizzatore Lochmann RA 10, prezzo 3600 €. Info **3488102618**



**M.04.3W VENDO** MOTORE Fiat OM 90CV, con cambio a 5 marce in avanti e una retro-marcia, corredato da due scatole moltiplicatrici e riduttrici di giri per uso pompa irrigazione agricola. È funzionante perfettamente con accensione a motorino di avviamento e batterie. È completo di carrello per il trasporto trainato. È stato utilizzato con una pompa Caprari carrellata per irrigazione. Sempre mantenuto con revisione annuale e cambio olio filtri ecc. Prezzo € 2600. Tel. **3358387814**



**M.04.4 VENDO** pedana Falco-nero con avanzamento e sterzo e muletto incorporato. Per info contattare **3408683482**. No perditempo.



**M.04.5 VENDO** compressore potatura Ferroni 1200/800 con serbatoio da 800 lt., completo di due avvolgitori, manuale di uso e manutenzione e certificato CE. Il compressore è in ottimo stato, per info **347/0607706**.



**M.05.2 VENDO** Soffiatore Stihl modello BG 86 comprato un anno fa, pagato € 385,00 venduto a € 285,00. Zona val di Non. Info **3336014116** + foto m.05.2



**M.05.3 VENDO** trattore FIAT del 1987 modello 60/66 FDT, 4 cilindri, 70 cv. Perfettamente funzionante. Prezzo da concordare. Info tel. **3397591532**

**M.05.4 VENDO** atomizzatore MITTERER del 1991 completo di pompa Comet, IDS 1400, timone snodato, impianto elettrico regolamentare. Prezzo da concordare. Info tel. **3397591532**

**M.05.5 VENDO** rimorchio agricolo con gru in buono stato, doppio ponte sterzante, marca Pizeta. Prezzo da concordare. Info **333.2114451**

**M.05.6 VENDO** Fendt Vario Proffitt anno 2018 full optional. 800 ore di lavoro in perfette condizioni come nuovo. Disponibile per qualsiasi prova località Predaia Tn. Tel: **338 4058778**



**M.05.7 CERCO** fresa da trattore per lavoro in pieno campo per utilizzo saltuario quindi cerco occasione. Tel. **3388185799**

**M.05.8 VENDO** atomizzatore AGRO - hl 3 - Anno d'acquisto 2008. In ottime condizioni, usato poco (solo 3 hl per trattamento). Ugelli antideriva nuovi. Info: **3477012150**



**M.06.1W VENDO** trattore Fendt 260 V in ottimo stato generale. Per informazioni chiamare il nr. telefono **3299344303**

**M.06.3 VENDO** falciatrice 9 cavalli a benzina per inutilizzo a prezzo da definire **3386709078**

**M.07.1 CERCO** falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. Contattare il **3386709078**

**M.08.2W VENDO** rimorchio pianale portapallet Lochmann, per 5 bins doppio asse, con freno idraulico e freno di stazionamento meccanico. Kit cinghie di fissaggio (completo di rulli porta cinghie e tendicinghie a cricchetto), rulli tendifuni e cassetta. Ottime condizioni! Dimensioni pianale: 570 x 140cm. Per informazioni non esitate a contattare **3468227746**



**M.09.2W VENDO** retro escavatore di marca MAZ-ZOTTI. Per info contattare il numero **3332493896**

**M.10.1 VENDO** essiccatoio da 5 balloni diametro 130 con cambiatore di calore acciaio inox. Info **3478422952**



**M.11.3 VENDO** trattore Landini 75 CV, 3 cilindri, 3111 ore lavoro, Anno immatricolazione 1993. Info **3478891771**

**M.11.4 VENDO** rimorchio ribaltabile su 3 lati, massa complessiva 42 q (12 +30), misure 3 x 1.60. Predisposizione per freni idraulici. Info Cell **3478891771**



**M.12.1W VENDO** pala anteriore chini in buono stato con lama para denti completa di blocco cemento zavorra posteriore. Info cell. **3336837308**

## TERRENI

**T.01.1 VENDO** terreno agricolo pianeggiante estirpato in autunno 2020. Mq 2800 Località: Palù di Cles. Per interessati chiamare il numero: **3890953402**

**T.03.1 VENDESI** frutteto in c.c. Cembra di circa

## INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it) semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: **0461 17 30 489** | Fax: **0461 42 22 59** | e-mail: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it) | sito web: [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)

mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

**T.02.1W CERCO** appezzamento di terreno medio/piccolo da ACQUISTARE, da adibire a spazio verde privato e piccolo orto. Trento o dintorni. **Tel. 3332050707**

**T.02.2 VENDO** in località Sorni-Lavis terreno agricolo di 8.200 mq di cui 5.000 mq vitati a Teroldego con deposito agricolo annesso interrato di 83 mq. **Tel. 3471226868**

**T.03.1W VENDO** terreno 30.000 m2 in piano a Borgo Valsugana, completo di strutture di copertura e fertirrigazione automatica luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo costruito in modo da poterlo trasformare in pochissimo tempo nella produzione di coltura voluta (ciliege, viti, kiwi e altro). Possibilità di scarico e carico merci con camion. La proprietà è interamente recintata con due cancelli d'entrata e piazzale di scarico, il prezzo di vendita è impegnativo dopo visione, si valutano anche proposte di pagamento. No perdite tempo. **Tel. 3407790191**

**T.03.2 VENDO** bosco in località vicino ad Albiano, 5050 mq. **Per informazioni chiamare orari serali il num. 3387747762**

**T.04.1 CERCO** terreno da adibire ad orto in affitto o in vendita, zona Trento. **Tel. Ludmila 3891672183**

**T.07.1 VENDO** TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallenghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

**T.07.1W CERCO** terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

**T.09.1W VENDO** proprietà di c.a. 20000 mq zona Romarzollo (Arco TN) recintata, con deposito attrezzi di 56 mq interrato, con laghetto rifornito da sorgente. La proprietà è in parte arativa, una trentina di olivi, ed in parte bosco. **Info al numero 3355716328**

**T.09.2 AFFITTO** le seguenti particelle 818/2 e 813/3 CC di Grigno di mq. 4713. In passato coltivate a vite, ora mantenute in buone condizioni, adatte ad ogni tipo di coltivazione. A disposizione anche diversi alberi per legna da ardere. **Info al numero tel. 377/2921850**

**T.11.1 VENDO** terreno a Sopramonte 14.900 mq, 2.500 mq vitati a Chardonnay e il resto a Pinot nero, zona DOC. Terreni in ottima esposizione a 670 mt

slm. Azienda agricola certificata biologica. **Tel. 3472753440.**

**T.12.1W VENDO** bosco - vigneto: Bosco ceduo 54.000 mq convertibile in vigneto per circa 6.000 mq a fianco di strada comunale asfaltata (C.C. Santa Margherita di Ala). Un professionista sta eseguendo rilievo topografico, progetto, computo metrico, stima valore attuale, cambio destinazione. **Tel.: 347 0412716; 0472 833325**

**T.12.2W VENDESI** terreno agricolo in località "Rondello" nel paese di Cagnò ( Novella) di mq 2000. **Per informazioni contattare il n. 0463/432593 o 3393068975.**

**T.12.3 VENDO** due terreni di 1700 m golden, 129 top red in località Brez nel comune di Novella. Pianeggianti. **Tel: 349-6954682**

## VARIE

**V.01.1 CERCO** reti antigrandine in buono stato. **Info 3283626483 Marco**

**V.01.2 VENDO** lavatrice con carico dall'alto. **Tel. 3401446274**

**V.02.1 VENDO** 150/200 cassette della frutta in legno. **Tel.331 3145579**

**V.02.2 VENDO** bilancia a bascula. **Tel.331 3145579**

**V.03.1W CERCO** ditta per la messa a dimora barbatelle con trapiantatrice wagner gps zona Bolzano. **Info andreas.riegler@dnet.it**

**V.03.2W VENDO** giunto cardanico/cardano doppio snodo ottimo stato, prezzo € 200.00. **Tel. 3458459612**

**V.04.1W VENDESI** cella frigo monoblocco con pesa elettronica, dimensioni cm.120 /cm.140. Bidoni del latte da lt 30. Distributori automatici a spirale non refrigerati. **Info 3276913970**

**V.04.2W VENDO** silos verticale, capienza circa 150 q.li, munito di coclea per lo scarico in carro unifeed. **Info 3408249200**

**V.04.3 VENDO** piante di Aloe vera singolarmente o in blocco (circa n. 30 piante), varie dimensioni. Se interessati contattare il **3470607706.**

**V.04.4W VENDO** pali cemento 7x7.5 rinforzati h4.5mt 58 pezzi e pali cemento 9x9.5 rinforzati h 4.5 Mt 31 pezzi. **Info 3475052279**

**V.05.1 VENDO** frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800.00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



**V.07.1W VENDO** bilancia industriale anni '70 con portata 10 q ideale per pallet e/o animali. **Per informazioni tel. 349 3152096**

**V.08.1W VENDO** due botti per vino in acciaio inox fiorrettato, spessore 2 mm, capacità 5 e 6 hl. Le botti sono complete di 3 piedi saldati in lamiera inox, galleggiante inox con camera d'aria e pompa, doppio scarico inox. **Per info contattare cell. 3393318696**

**V.08.2W VENDO** conigli pura razza Blu di Vienna, ottimi soggetti, bellissimi e splendido carattere molto docile, adatti alla riproduzione. **Per info contattare cell. 3408782820**



**V.08.3W VENDESI** paranchi manuali seminuovi collaudati e garantiti professionali da 800 kg e 3200 kg della ditta Tirfor Tractel. Con fune da 10 m e per il grande da 20 m. Perfette condizioni. Prezzo 280€ / 375€. **Info cell. 3394042607**



**V.11.1 VENDO** banco frigo completo con di alzata con piano in granito. Mono fase, in acciaio. Vendo per inutilizzo. In buone condizioni. **Per info 3386709078**



## CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



**NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO**  
**www.agenzia lavoro.tn.it**

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

**RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO** telefonando al **numero verde 800 264 760** o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

### Località

Borgo Valsugana  
Cavalese  
Cles  
Fiera di Primiero  
Malè  
Mezzolombardo  
Pergine Valsugana  
Pozza di Fassa  
Riva del Garda  
Rovereto  
Tione  
Trento

### Indirizzo

Corso Ausugum, 34  
Via Bronzetti, 8/A  
Via C.A. Martini, 28  
Via Fiume, 10  
Piazza Regina Elena, 17  
Via Filos, 2  
Viale Venezia, 2/F  
Strada de Meida, 23  
Via Vannetti, 2  
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity  
Via Circonvallazione, 63  
**Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00**

# Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.



Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

**Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.**

*Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.*

